



Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE
ROMA

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è un Istituto di Stato creato dalla legge 4 Aprile 1912 n.° 305, con sede in Roma. Le polizze di assicurazione da esso emesse oltre che dalle riserve matematiche e dalle altre riserve dell'Istituto sono garantite dal Tesoro dello Stato.

1° Seduta

Roma 23 Dicembre 1913

VERBALE DI SEDUTA

La Commissione:

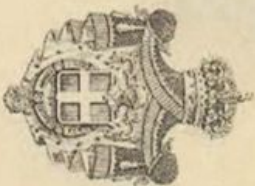
Preso conoscenza della relazione presentata dalla Direzione Generale al Comitato Permanente sull'andamento degli incassi e sulla conservazione dei portafogli ceduti dalle Compagnie private;

Ritenute tutte le considerazioni in essa esposte circa le cause che in questo esercizio di gestione mista fra le Compagnie cedenti e l'Istituto, possono aver influito a determinare incagli nel servizio degli incassi;

Ritenuto che i dati relativi alle quietanze rese insolute, allo stato degli accertamenti relativi al movimento del portafoglio, non possono costituire un indice sicuro delle eliminazioni che possono essersi verificate all'infuori dei sinistri e delle scadenze, sempre rispetto ai portafogli acquistati;

Preso atto delle dichiarazioni dei singoli capi di ufficio e riconosciuto che l'andamento delle cose è stato quale poteva essere consentito dalle circostanze assolutamente eccezionali,

E' di parere : che a rafforzare il lavoro delle riattivazioni, che presenta già notevoli risultati, sia conveniente autoriz-



Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE
ROMA

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è un Istituto di Stato creato dalla legge 4 Aprile 1912 n.° 305. con sede in Roma. Le polizze di assicurazione da esso emesse oltre che dalle riserve matematiche e dalle altre riserve dell'Istituto sono garantite dal Tesoro dello Stato.

2)

zere la Direzione Generale ad accordare una sopprovvigione di incasso nella misura del 5% da attribuirsi esclusivamente agli Agenti locali ed ai produttori per le riattivazioni conseguite sulle distinte inviate dalla Direzione.

Prende atto anche della dichiarazione della Direzione Generale che, in aggiunta alle circolari, anche recenti, un'altra ne sarà spedita particolarmente agli Ispettori affinché essi diano opera attiva alle rimesse in vigore.

firm. G. Tognoli

E. CALZONE, ROMA

2



Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE
ROMA

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è un Istituto di Stato creato dalla legge 4 Aprile 1912 n. 305 con sede in Roma. La polizza di assicurazione da esso emessa, oltre che dalle riserve matematiche e dalle altre riserve dell'Istituto, sono garantite dal Tesoro dello Stato.

COMMISSIONE INCARICATA DEGLI STUDI PRELIMINARI DI BILANCIO

27 Dicembre 1913

ORDINE DEL GIORNO.

- 1°) Verifica delle riserve matematiche trasferite dalle Compagnie Cedenti e verifica delle gestioni provvisorie.
- 2°) Accertamento dei contratti in vigore a fine di esercizio e attribuzione di valore alle quietanze relative a contratti in sospeso.
- 3°) Quistioni e termini di chiusura:
 - a) Produzione 1913
 - b) Incassi, quietanze in corso di riscossione, e quietanze rese insolute di competenza dall'esercizio.
 - c) Provvigioni relative a quietanze in corso di riscossione e a quietanze rese insolute.
 - d) Competenza degli indennizzi.
 - e) Quietanze di competenza delle Compagnie.



Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE
ROMA

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è un Istituto di Stato creato dalla legge 4 Aprile 1912 n.° 305, con sede in Roma. Le polizze di assicurazione da esso emesse oltre che dalle riserve matematiche e dalle altre riserve dell'Istituto sono garantite dal Tesoro dello Stato.

2° Seduta

COMMISSIONE INCARICATA DEGLI STUDI PRELIMINARI PER LA
FORMAZIONE DEL BILANCIO

=====

Verbale della seduta del 27 Dicembre 1913

La seduta si apre alle ore 10 presenti i signori:

Comm. Tocci = Direttore Generale

Prof. Beneduce e Prof. Paretti = Consiglieri di Amministrazione

Avv. Gabardini, Prof. Michel, rag. Roncaglia, dott. Tognoli =
funzionari dell'Istituto.

In relazione alle deliberazioni della seduta del giorno 23 corr. fu compilata dall'avv. Gabardini una circolare agli Agenti Generali, che viene sottoposta alla Commissione: circolare da considerarsi come integrazione della circolare N° 11 dell'Ufficio IV° che viene pure comunicata alla Commissione.

Dopo alcune osservazioni degli intervenuti, si stabilisce che la Direzione Generale fornisca agli Agenti tutti i dati che si potranno raccogliere, utili alla identificazione degli assicurati, ma che si rivolga anche un caldo appello agli Agenti Generali perché facciano tutte le possibili indagini, ricorrendo particolarmente all'opera degli agenti locali e produttori, rivolgendosi anche, ove fosse necessario, agli Agenti delle Compagnie cedenti.





Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE
ROMA

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è un Istituto di Stato creato dalla legge 4 Aprile 1912 n.° 305. con sede in Roma. Le polizze di assicurazione da esso emesse oltre che dalle riserve matematiche e dalle altre riserve dell'Istituto sono garantite dal Tesoro dello Stato.

2)

Si passa poi al primo argomento dell'ordine del giorno:

" Verifica delle riserve matematiche trasferite dalle Compagnie cedenti e verifica delle gestioni provvisorie".

Si stabilisce di separare nettamente tale argomento in due parti:

a) Verifica delle riserve matematiche.

Il Direttore Generale comunica una nota pervenutagli dall'Ufficio di Attuariato, in data 15 Ottobre, nella quale si prospettano, deferendo le deliberazioni in merito al Consiglio, le due soluzioni seguenti:

1° Ricalcolo integrale delle riserve trasferite.

2° Verifica delle riserve stesse per saggi numerosi e sufficientemente estesi, e per esame d'assieme, previo controllo, in sede di collazionatura degli schedari, del trasferimento di una riserva per ogni contratto trasferito.

Il Direttore Generale comunica che, salvo per la Fondiaria per la quale i termini per eventuali contestazioni in merito al calcolo delle riserve o alla gestione provvisoria, scadono fra poco meno di cinque mesi, ma per la quale numerosi saggi furono fatti a Firenze dal Dr. Tognoli in sede di consegna, e salvo qualche piccola Compagnia, i termini utili per eventuali contestazioni o non sono stabiliti o sono sufficientemente differiti.

E. CALZONE, ROMA





Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE
ROMA

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è un Istituto di Stato creato dalla legge 4 Aprile 1912 n. 305, con sede in Roma. Le polizze di assicurazione da esso emesse oltre che dalle riserve matematiche e dalle altre riserve dell'Istituto sono garantite dal Tesoro dello Stato.

3)

Dopo alcune osservazioni dei presenti si esclude la verifica integrale come non necessaria ed inopportuna nelle condizioni attuali di lavoro e si delibera di proporre al Comitato Permanente la seconda soluzione.

Si passa poi alla parte seconda.

b) Verifica delle gestioni provvisorie

La verifica dei pagamenti eseguiti dalle Compagnie per conto dell'Istituto in relazione a contratti di assicurazioni non presenta particolari difficoltà e converrà che essa venga eseguita per cura degli Uffici competenti.

Più difficile è accertare se le Compagnie abbiano incassato per conto dell'Istituto tutti i premi che erano da incassare.

Il prof. Beneduce non crede di poter senz'altro escludere che qualche Compagnia non abbia emesso tutte le quietanze di premio, di competenza del periodo di gestione provvisoria, né che qualche incasso possa essere sfuggito. Ritiene necessarie verifiche intese ad escludere questi dubbi.

Il Direttore Generale dopo alcune considerazioni sulla convenienza e sui risultati pratici di tale verifica, ritiene che comunque questa verifica non possa venir affidata al solo Ufficio di Contabilità ma debba essere fatta nel corso dei lavori di ricostruzione del movimento dei portafogli.

E. CALZONE, ROMA





Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE
ROMA

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è un Istituto di Stato creato dalla legge 4 Aprile 1912 n.° 365, con sede in Roma. Le polizze di assicurazione da esso emesse oltre che dalle riserve matematiche e dalle altre riserve dell'Istituto sono garantite dal Tesoro dello Stato.

4)

Dagli schiarimenti forniti dagli Uffici competenti risultano gravi difficoltà per l'esecuzione di questi controlli. Non sempre le Compagnie cedenti hanno dato partitamente il carico delle quietanze emesse e giustificato l'incasso come: differenza fra l'ammontare delle quietanze emesse e quello delle quietanze insolte passate all'Istituto.

Questo rende difficile e in alcuni casi quasi impossibile la verifica diretta. Verifiche indirette devono quindi essere studiate.

Ma anche qui una difficoltà è costituita dal non poter coordinare per ogni Compagnia le due gestioni, non avendo potuto l'Istituto tenere distinte le contabilità delle singole Compagnie.

A questo proposito la Commissione, informata dal Rag. Roncaglia dello stato delle registrazioni di Contabilità, riconosce, anche per altre ragioni, utile e quasi indispensabile il registrare, contratto per contratto, sull'apposita scheda oltre che la resa delle quietanze insolte, anche direttamente gli avvenuti pagamenti di rate di premio, in base ai rendiconti, opportunamente controllati, dalle agenzie per la gestione diretta; salvo procedere alla verifica del periodo di gestione provvisoria.

La Commissione riconoscendo però le difficoltà pratiche di

E. CALZONE, ROMA



Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE
ROMA

8

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è un istituto di Stato creato dalla legge 4 Aprile 1912 n.° 305, con sede in Roma. Le polizze di assicurazione da esso emesse oltre che dalle riserve matematiche e dalle altre riserve dell'Istituto sono garantite dal Tesoro dello Stato.

5)

questo lavoro, differisce ogni deliberazione in merito, per lasciar tempo agli uffici interessati di pronunziarsi sulla possibilità di eseguire i lavori stessi e di formulare proposte concrete circa i mezzi ed il tempo occorrenti.

La seduta viene levata alle ore 12,30.

f. IL SEGRETARIO

f. D. Cognigni

COMMISSIONE INCARICATA DEGLI STUDI PRELIMINARI PER
LA FORMAZIONE DEL BILANCIO

Verbale della seduta del 27 Dicembre 1913

La seduta si apre alle ore 10 presenti i Signori:

Comm. Tocci = Direttore Generale

Prof. Beneduce e Prof. Paretti = Consiglieri di Amministrazione

Avv. Gabardini, Prof. Michel, Rag. Roncaglia, Dr. Tognoli =
funzionari dell'Istituto.

In relazione alle deliberazioni della seduta del giorno 23 corr. fu compilata dall'Avv. Gabardini una circolare agli Agenti Generali, che viene sottoposta alla Commissione; circolare da considerarsi come integrazione della circolare N° 11 dell'Uff. IV°, che viene pure comunicata alla Commissione.

Dopo alcune osservazioni degli intervenuti, si stabilisce che la Direzione Generale fornisca agli Agenti tutti i dati che si potranno raccogliere, utili alla identificazione degli assicurati, ma che si rivolga anche un caldo appello agli Agenti Generali perché facciano tutte le possibili indagini, ricorrendo particolarmente all'opera degli Agenti locali e produttori, rivolgendosi anche, ove fosse necessario, agli Agenti

(2)

delle Compagnie cedenti.

Si passa poi al primo argomento dell'ordine del giorno:
"Verifica delle riserve matematiche trasferite dalle Compagnie
"cedenti e verifica delle Gestioni provvisorie."

Si stabilisce di separare nettamente tale argomento in
due parti:

a) Verifica delle riserve matematiche.

Il Direttore Generale comunica una nota presentatagli dal-
l'Ufficio di Attuarialto, in data 15 Ottobre, nella quale si
prospettano, deferendo le deliberazioni in merito al Consiglio,
le due soluzioni seguenti:

1°) Ricalcolo integrale delle riserve trasferite.

2°) Verifica delle riserve stesse per saggi numerosi e suf-
ficientemente estesi, e per esame d'assieme, previo controllo,
in sede di collazionatura degli schedari, del trasferimento di
una riserva per ogni contratto trasferito.

Il Direttore Generale comunica che, salvo per la Fondia-
ria per la quale i termini per eventuali contestazioni in me-
rito al calcolo delle riserve o alla gestione provvisoria, sca-
dono fra poco meno di cinque mesi, ma per la quale numerosi

(3)

saggi furono fatti a Firenze dal Dr. Tognoli, in sede di consegna, e salvo qualche piccola Compagnia, i termini utili per eventuali contestazioni o non sono stabiliti o sono sufficientemente differiti.

Dopo alcune osservazioni dei presenti, si esclude la verifica integrale come non necessaria ed inopportuna nelle condizioni attuali di lavoro e si delibera di proporre al Comitato Permanente la seconda soluzione.

Si passa poi alla parte seconda.

b) Verifica delle gestioni provvisorie.

La verifica dei pagamenti eseguiti dalle Compagnie per conto dell'Istituto, in relazione a contratti di assicurazioni non presenta particolari difficoltà e converrà che essa venga eseguita per cura degli Uffici competenti.

Più difficile è accertare se le Compagnie abbiano incassato per conto dell'Istituto tutti i premi che erano da incassare.

Il Prof. Beneduce non crede di poter senz'altro escludere che qualche Compagnia non abbia emesso tutte le quietanze di premio, di competenza del periodo di gestione provvisoria, né che qualche incasso possa essere sfuggito. Ritiene necessario verifiche intese ad escludere questi dubbi.



(4)

Il Direttore Generale, dopo alcune considerazioni sulla convenienza e sui risultati pratici di tale verifica, ritiene che comunque questa verifica non possa venire affidata al solo Ufficio di Contabilità ma debba essere fatta nel corso dei lavori di ricostruzione del Movimento dei portafogli.

Dagli schiarimenti forniti dagli Uffici competenti risultano gravi difficoltà per l'esecuzione di questi controlli. Non sempre le Compagnie cedenti hanno dato partitamente il carico delle quietanze emesse e giustificate l'incasso come differenze fra l'ammontare delle quietanze emesse e quello delle quietanze insolute passate all'Istituto.

Questo rende difficile ed in alcuni casi quasi impossibile la verifica diretta. Verifiche indirette devono quindi essere studiate.

Ma anche qui una difficoltà è costituita dal non poter coordinare per ogni Compagnia le due gestioni, non avendo potuto l'Istituto tenere distinte le contabilità delle singole Compagnie.

A questo proposito la Commissione, informata dal Rag. Roncaglia dello stato delle registrazioni di Contabilità, riconosce, anche per altre ragioni, utile e quasi indispensabile il registrare, contratto per contratto, sull'apposita scheda, ol-

(5)

trché la resa delle quietanze insolute, anche direttamente gli avvenuti pagamenti di rate di premio, in base ai rendiconti, opportunamente controllati, delle Agenzie per la gestione diretta; salvo procedere alla verifica del periodo di gestione provvisoria.

La Commissione riconoscendo però le difficoltà pratiche di questo lavoro, differisce ogni deliberazione in merito, per lasciar tempo agli Uffici interessati di pronunciarsi sulla possibilità di eseguire i lavori stessi e di formulare proposte concrete circa i mezzi ed il tempo occorrenti.

La seduta viene levata alle ore 12,30.

IL SEGRETARIO



Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE
ROMA

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è un Istituto di Stato creato dalla legge 4 Aprile 1912 n.° 305, con sede in Roma. Le polizze di assicurazione da esso emesse oltre che dalle riserve matematiche e dalle altre riserve dell'Istituto sono garantite dal Tesoro dello Stato.

14
3° Seduta

COMMISSIONE INCARICATA DEGLI STUDI PRELIMINARI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO

Verbale della seduta del 28 Dicembre 1913

La seduta si apre alle ore 21,30 presenti i Signori:

Comm. Tocci = Direttore Generale

Comm. Scodnik = Vice Direttore Generale

Prof. Beneduce e prof. Paretti = Consiglieri di Amministrazione

Avv. Gabardini, Prof. Michel, Rag. Roncaglia, dott. Tognoli =
funzionari dell'Istituto.

Il Dr. Tognoli legge il verbale della seduta precedente; ed il verbale stesso viene approvato.

Continuando la discussione sul controllo della gestione provvisoria tenuta dalle Compagnie per conto dell'Istituto, il Dr. Tognoli dichiara non poter garantire, l'esattezza del controllo in diretto fondandosi solo sull'esame delle quietanze rese insolute. Il Dr. Tognoli nutre infatti fondati sospetti che talune di esse, ritenute le prime rimaste insolute, non siano effettivamente tali per due ragioni e cioè: o perché dei duplicati siano stati già effettivamente incassati, o perché precedenti quietanze siano state smarrite o non consegnate all'Istituto. Dichiara inoltre che non gli è possibile determinare con l'aiuto delle sole quietanze la data esatta di sospensione del pagamento. Per cercare di ovviare



Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE
ROMA

15

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è un Istituto di Stato creato dalla legge 4 Aprile 1912 n. 305. con sede in Roma. Le polizze di assicurazione da esso emesse oltre che dalle riserve matematiche e dalle altre riserve dell'Istituto sono garantite dal Tesoro dello Stato.

2)

a tale inconveniente vengono indicati vari metodi e da ultimo il rag. Roncaglia propone di far registrare su ogni scheda lo stato degl'incassi dei premi ricavandolo non solo dai libri delle Agenzie, ma anche dai mastri. Con l'aiuto di tali schede così aggiornate il Dr. Tognoli verificherà i risultati dell'esame fatto sulle quietanze passate all'Istituto dalle Compagnie, e rimaste insolute.

In seguito a tale proposta la Commissione, su parere del Direttore Generale, dà incarico al Dr. Tognoli e al Cav. Roncaglia di prendere opportuni accordi per stabilire il modo e il tempo necessario per mettere in esecuzione tale progetto.

Si passa quindi alla discussione per l'accertamento dei contratti in vigore alla fine dell'esercizio.

Il Direttore Generale accenna brevemente come le Compagnie usino una certa larghezza nel considerare in vigore quei contratti che al termine dell'esercizio si trovano o nel periodo di mora o nel periodo utile per la rimessa in vigore con o senza visita medica, o soggetti alla riduzione d'ufficio. Conseguentemente la cifra dei capitali assicurati e delle riserve viene aumentata mentre si considera all'attivo un incasso di premio effettivamente non avvenuto.



Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE
ROMA

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è un Istituto di Stato creato dalla legge 4 Aprile 1912 n. 305, con sede in Roma. Le polizze di assicurazione da esso emesse oltre che dalle riserve matematiche e dalle altre riserve dell'Istituto sono garantite dal Tesoro dello Stato.

3)

Il Direttore Generale esamina poi il caso in cui tali contratti vengano considerati come annullati, rescissi o ridotti; in tal caso si ha una forte riduzione dei capitali assicurati e corrispondentemente una riduzione delle riserve che in parte poi dovrebbero risorgere se i contratti venissero rimessi in vigore.

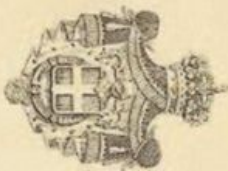
Il Direttore Generale propone di adottare il metodo usato dalle Compagnie, considerando cioè in vigore tutti quei contratti che si trovano nelle condizioni suesposte, separando però l'importo dei premi corrispondenti a tali contratti onde poterli convenientemente svalutare. Il prof. Michel osserva a questo punto che sarebbe forse opportuno ricorrere ad una doppia svalutazione e cioè una per eliminare l'influenza dei margini ed un'altra per tener conto del rischio non corso.

Il prof. Beneduce osserva che l'Istituto, dovendo fissare un piano di ammortamento per le spese di acquisizione nell'effettuare le svalutazioni accennate dal Direttore Generale e dal prof. Michel dovrà conservare all'attivo quella quota di margine che è destinata all'ammortamento della quota annua di spesa di acquisizione.

Il Direttore Generale dà allora incarico al prof. Michel di

E. CALZONE, ROMA





Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE
ROMA

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è un Istituto di Stato creato dalla legge 4 Aprile 1912 n.° 205, con sede in Roma. Le polizze di assicurazione da esso emesse oltre che dalle riserve matematiche e dalle altre riserve dell'Istituto sono garantite dal Tesoro dello Stato.

4)

formulare una deliberazione conforme alle opinioni espresse dalla Commissione, da sottoporsi all'approvazione della Commissione stessa nella seduta successiva.

La seduta viene tolta alle ore 23,30.

I SEGRETARI

Luigi Boglietti

E. CALZONE, ROMA

17

COMMISSIONE INCARICATA DEGLI STUDI PRELIMINARI PER
LA FORMAZIONE DEL BILANCIO.

Verbale della seduta del 28 Dicembre 1913

La seduta si apre alle ore 21,30 presenti i signori:

Comm. Tocci = Direttore Generale

Comm. Scodnik = Vice Direttore Generale

Prof. Beneduce e prof. Paretti = Consiglieri di Amministrazione

Avv. Gabardini, Prof. Michel, Rag. Roncaglia, Dr. Tognoli =
funzionari dell'Istituto.

Il Dr. Tognoli legge il verbale della seduta precedente;
ed il verbale stesso viene approvato.

Continuando la discussione sul controllo della gestione provvisoria tenuta dalle Compagnie per conto dell'Istituto, il Dr. Tognoli dichiara non poter garantire, l'esattezza del controllo indiretto fondandosi solo sull'esame delle quietanze rese insolute. Il Dr. Tognoli nutre infatti fondati dubbi che talune di esse, ritenute le prime rimaste insolute, non siano effettivamente tali per due ragioni e cioè: o perché dei duplicati siano stati già effettivamente incassati, o perché precedenti quietanze siano state smarrite o non consegnate all'Istituto. Dichiara inoltre che non gli è possibile determinare con l'aiuto delle sole quietanze la data esatta di sospensione del pagamento. Per cercare di ovviare a tale inconveniente vengono indicati vari metodi e da ultimo il rag. Roncaglia propone di far registrare su ogni scheda lo stato degl'incassà dei premi ricavandolo non solo dai libri delle Agenzie, ma anche dai ma=

Con l'aiuto di tali schede così aggiornate il Dr. Tognoli verificherà i risultati dell'esame fatto sulle quietanze passate all'Istituto dalle Compagnie, e rimaste insolute.

In seguito a tale proposta la Commissione, su parere del Direttore Generale, dà incarico al Dr. Tognoli e al Cav. Roncaglia di prendere opportuni accordi per stabilire il modo e il tempo necessario per mettere in esecuzione tale progetto.

Si passa quindi alla discussione per l'accertamento dei contratti in vigore alla fine dell'esercizio.

Il Direttore Generale accenna brevemente come le Compagnie usino una certa larghezza nel considerare in vigore quei contratti che al termine dell'esercizio si trovano o nel periodo di mora, o nel periodo utile per la rimessa in vigore con o senza visita medica, o soggetti alla riduzione d'ufficio. Conseguentemente la cifra dei capitali assicurati e delle riserve viene aumentata mentre si considera all'attivo un incasso di premi effettivamente non avvenuto.

Il Direttore Generale esamina poi il caso in cui tali contratti vengano considerati come annullati, rescissi o ridotti; in tal caso si ha una forte riduzione dei capitali assicurati e corrispondentemente una riduzione delle riserve che in parte poi dovrebbero risorgere se i contratti venissero rimessi in vigore.

Il Direttore Generale propone di usare il metodo adottato dalle Compagnie, considerando cioè in vigore tutti quei contratti che si trovano nelle condizioni suesposte, separando però l'importo dei premi corrispondenti a tali contratti onde poterli convenientemente svalutare. Il Prof. Michel osser-

va a questo punto che sarebbe forse opportuno ricorrere ad una doppia svalutazione e cioè : una per eliminare l'influenza dei margini ed un'altra per tener conto del rischio non corso.

Il Prof. Beneduce osserva che l'Istituto dovendo fissare un piano di ammortamento per le spese di acquisizione, nell'effettuare le svalutazioni accennate dal Direttore Generale e dal prof. Michel dovrà conservare all'attivo quella quota di margine che é destinata all'ammortamento della quota annua di spesa di acquisizione.

Il Direttore Generale dà allora incarico al Prof. Michel di formulare una deliberazione conforme alle opinioni espresse dalla Commissione, da sottoporsi all'approvazione della Commissione stessa nella seduta successiva.

La seduta viene tolta alle ore 23,30.

I SECRETARI



Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE
ROMA

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è un Istituto di Stato creato dalla legge 4 Aprile 1912 n.° 385, con sede in Roma. Le polizze di assicurazione da esso emesse oltre che dalle riserve matematiche e dalle altre riserve dell'Istituto sono garantite dal Tesoro dello Stato.

4° Seduta

COMMISSIONE INCARICATA DEGLI STUDI PRELIMINARI DI BILANCIO

Verbale della seduta del 31 Dicembre 1913

Sono presenti i Signori:

Comm. Tocci = Direttore Generale

Comm. Scodnik = Vice Direttore Generale

Prof. Beneduce e Comm. Paretti = Consiglieri di Amministrazione

Avv. Gabardini, Prof. Michel, Cav. Napoleone, Cav. Roncaglia e

Dr. Tognoli funzionari dell'Istituto.

Appena aperta la seduta l'avv. Gabardini prega la Commissione di stabilire i criteri che si devono adottare per estendere le pratiche di riattivazione e per l'applicazione degli interessi di mora sulle quietanze rimaste insolute durante il 1913.

Dopo alcune osservazioni del Cav. Roncaglia e del prof. Beneduce il signor Direttore Generale stabilisce, su concorde parere della commissione, di limitare le pratiche di riattivazione alle quietanze scadute dal 1° Luglio 1913, lasciando facoltà all'Ufficio VII di poter riattivare, in determinati casi, anche quietanze scadute precedentemente.

In merito poi all'applicazione degli interessi di mora su tali quietanze, la Commissione si dichiara in massima favorevole al



Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE
ROMA

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è un Istituto di Stato creato dalla legge 4 Aprile 1912 n.° 305, con sede in Roma. Le polizze di assicurazione da essa emesse oltre che dalle riserve matematiche e dalle altre riserve dell'Istituto sono garantite dal Tesoro dello Stato.

2)

totale abbuono.

Il Rag. Roncaglia chiede alla Commissione se tale decisione debba estendersi anche per tutte le quietanze che scadranno nel 1914.

La Commissione delibera su questa proposta stabilendo che, per le dette quietanze debbano seguirsi le condizioni di polizza fissate da ogni Compagnia per il pagamento degli interessi di mora in caso di riattivazione.

Si passa poi alla discussione sull'argomento: "questioni e termini di chiusura."

a) Produzione 1913.

Il Cav. Napoleone rammenta come, d'accordo con l'Ufficio Attuariale, fu già a questo scopo inviata agli Agenti Generali una circolare nella quale si stabilì che per il computo della produzione di competenza dell'anno 1913 si sarebbe tenuto conto di tutte le proposte firmate entro il 31 Dicembre 1913 e giunte all'Istituto entro il 2 Gennaio 1914. Tale decisione fu presa per avere la possibilità di emettere entro il prossimo gennaio tutti i contratti di competenza dell'esercizio 1913. Nella prima quindicina di Febbraio gli agenti generali devono effettuare il perfezionamento di tutte le polizze emesse nell'esercizio 1913; ritornan-



Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE
ROMA

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è un Istituto di Stato creato dalla legge 4 Aprile 1912 n. 205, con sede in Roma. Le polizze di assicurazione da esso emesse oltre che dalle riserve matematiche e dalle altre riserve dell'Istituto sono garantite dal Tesoro dello Stato.

3)

do alla direzione generale quelle che non fossero state perfezionate onde effettuare la relativa annullazione per poter dare a quell'epoca tutta la consistenza del portafoglio diretto all'Ufficio 11°.

Non potendosi nel frattempo arrestare la nuova produzione, ma dovendo tale lavoro essere parallelo a quello della emissione dei contratti dell'esercizio 1913, occorre risolvere la questione della registrazione nei repertorii delle proposte e delle polizze per i nuovi contratti di competenza dell'esercizio 1914. Due sono le vie che si possono seguire per non intralciare il nuovo lavoro e cioè:

1° = Fare un salto nella numerazione generale del repertorio polizze per lasciare il posto sufficiente per la iscrizione delle emissioni di competenza del 1913: di tale salto verrebbe data naturalmente comunicazione agli uffici interessati, cioè 2° e 4° ai quali dovrebbe anche venir comunicato il numero con il quale avrà inizio la produzione del nuovo anno.

2° = Ricominciare per ogni esercizio la numerazione delle proposte.

La Commissione si dichiara favorevole all'applicazione del primo sistema enunciato.

Il Direttore Generale, su concorde parere della Commissione,



Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE
ROMA

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è un Istituto di Stato creato dalla legge 4 Aprile 1912 n.° 305, con sede in Roma. Le polizze di assicurazione da esso emesse oltre che dalle riserve matematiche e dalle altre riserve dell'Istituto sono garantite dal Tesoro dello Stato.

4)

stabilisce che la data di chiusura dell'esercizio venga fissata al 31 Dicembre 1913 e che la registrazione delle proposte di competenza dell'esercizio 1913 debba arrestarsi a tutte quelle sottoscritte entro il 31 Dicembre 1913 e che corredate di tutti i documenti necessari siano giunte all'Ufficio V° entro i primi giorni del mese di gennaio.

L'avv. Gabardini chiede se tale decisione debba estendersi anche per l'assunzione relativa alle cessioni legali del 40 % e la Commissione stabilisce di rimandare ogni decisione al riguardo ad una prossima seduta.

Si passa poi alla discussione del punto * Incassi, quietanze in corso di riscossione e quietanze rese insolute di competenza dell'esercizio."

Il Cav. Roncaglia propone di chiudere i conti degli incassi entro la seconda settimana di gennaio. Il prof. Beneduce invece propone che la chiusura sia fatta al 31 Dicembre 1913.

Dopo viva discussione la Commissione delibera di chiudere i conti d'incasso al 1° Gennaio comprendendovi tutte le quietanze che gli agenti comunicano di aver riscosso entro tale data. Le quietanze rese o verranno annullate, o inventariate e registrate in bilancio opportunamente svalutate con complemento di competenza



Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE
ROMA

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è un Istituto di Stato creato dalla legge 4 Aprile 1912 n.° 205, con sede in Roma. Le polizze di assicurazione da esso emesse oltre che dalle riserve matematiche e dalle altre riserve dell'Istituto sono garantite dal Tesoro dello Stato.

5)

le rimanenti infine figureranno nel conto quietanze in corso di riscossione, e verranno portate all'attivo del bilancio per il loro valore integrale. Dal Cav. Roncaglia viene quindi sollevata la questione relativa alla registrazione delle provvigioni di acquisto e di incasso per le quietanze in corso di riscossione al 31 Dicembre 1913.

Il prof. Beneduce rinvia la soluzione di questa questione a quando la Commissione deciderà sul piano contabile di bilancio.

La seduta viene tolta alle ore 16,30.

I SEGRETARI

E. CALZONE, ROMA



COMMISSIONE INCARICATA DEGLI STUDI PRELIMINARI DI BILANCIO.

Verbale della seduta del 31 dicembre 1913

Sono presenti i signori:

Comm. Tocci Direttore Generale

" Scodnik Vice Direttore Generale

Prof. Beneduce e Comm. Paretto Consiglieri di amministrazione

Avv. Gabardini, Prof. Michel, Cav. Napoleone, Cav. Roncaglia e

Dr. Tognoli funzionari dell'Istituto .

Appena aperta la seduta l'avv. Gabardini prega la Commissione di stabilire i criteri che si devono adottare per estendere le pratiche di riattivazione e per l'applicazione degli interessi di mora sulle quietanze rimaste insolute durante il 1913.

Dopo alcune osservazioni del Cav. Roncaglia e del Prof. Beneduce il signor Direttore Generale stabilisce, su concorde parere della Commissione, di limitare le pratiche di riattivazione alle quietanze scadute dal 1° luglio 1913, lasciando facoltà all'Uff. VII di poter riattivare, in determinati casi, anche quietanze scadute precedentemente.

In merito poi all'applicazione degli interessi di mora su tali quietanze, la Commissione si dichiara in massima favorevole al totale abbuono.

Il Rag. Roncaglia chiede alla Commissione se tale decisione debba estendersi anche per tutte le quietanze che scadranno nel 1914.



Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE
ROMA

5° Seduta

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è un Istituto di Stato creato dalla legge 4 Aprile 1912 n.° 305, con sede in Roma. Le polizze di assicurazione da esso emesse oltre che dalle riserve matematiche e dalle altre riserve dell'Istituto sono garantite dal Tesoro dello Stato.

COMMISSIONE INCARICATA DEGLI STUDI PRELIMINARI DI BILANCIO

Verbale della seduta del 4 Gennaio 1914

Sono presenti i Signori:

Comm. Tocchi = Direttore Generale

Prof. Beneduce e Comm. Paretti = Consiglieri di Amministrazione

Avv. Gabardini, avv. Geri, prof. Michel, cav. Napoleone, cav.

Roncaglia e dr. Tognoli = funzionari dell'Istituto.

Vengono letti ed approvati i verbali delle due precedenti sedute; si passa quindi alla discussione dell'art. 2 dell'ordine del giorno, e cioè: " Comunicazioni sulle determinazioni prese dall'Ufficio di Contabilità in merito alla registrazione degli incassi".

Il Dr. Tognoli su questo argomento legge una relazione da lui concordata con il cav. Roncaglia (V. allegato N° 1).

Il sig. Direttore Generale accorda quanto è richiesto in detta relazione, purché il lavoro sia effettuato entro il tempo previsto.

Il prof. Michel domanda se tale lavoro di registrazione degli incassi provocherà un qualche ritardo nella ricostruzione del movimento del portafoglio e nelle conseguenti comunicazioni necessarie all'Ufficio II° per iniziare il calcolo delle riserve matematiche.



Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE
ROMA

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è un Istituto di Stato creato dalla legge 4 Aprile 1912 n.° 305, con sede in Roma. Le polizze di assicurazione da esso emesse oltre che dalle riserve matematiche e dalle altre riserve dell'Istituto sono garantite dal Tesoro dello Stato.

(2)

Su questo argomento si inizia allora una viva discussione, alla quale prendono parte tutti i Commissari, ma dovendo poi il Dott. Tognoli allontanarsi e data la complessità dell'argomento, la Commissione delibera di rinviare alla prossima seduta la discussione su tutto quanto si riferisce alla ricostruzione del movimento del portafoglio.

Si passa poi al terzo numero dell'ordine del giorno e cioè: " Riassunto delle deliberazioni prese dalla Commissione sul significato di - contratto in vigore a fine di esercizio - e sulle corrispondenti impostazioni di bilancio" ed il prof. Michel dà lettura di una deliberazione da sottoporsi all'approvazione della Commissione ispirata ai concetti che furono concordati nella seduta del 28 Dicembre 1913."

Dopo alcune osservazioni del prof. Beneduce si introducono alcune modificazioni e si approva la deliberazione nella forma che appare all'allegato N° 2.

Si passa poi al quarto numero dell'ordine del giorno e cioè " Riassunto delle deliberazioni prese dalla Commissione circa le questioni e termini di chiusura ", e si dà lettura di una proposta di deliberazione riflettente questioni e termini di chiusura relativi alla produzione diretta.

E. CALZONE, ROMA





Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE
ROMA

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è un Istituto di Stato creato dalla legge 4 Aprile 1912 n.° 305, con sede in Roma. Le polizze di assicurazione da esso emesse oltre che dalle riserve matematiche e dalle altre riserve dell'Istituto sono garantite dal Tesoro dello Stato.

(3)

Su richiesta del Cav. Roncaglia la Commissione stabilisce che il conto liquidazione sinistri dell'esercizio 1913 venga chiuso il 31 Gennaio 1914 considerando come sinistri di competenza del 1913 soltanto quelli verificatisi nel 1913 e denunciati non oltre il 31 Gennaio 1914.

Su analogha richiesta dell'avv. Gabardini si stabilisce che il conto riscatti dell'esercizio 1913 venga chiuso invece il 18 Gennaio 1914.

A questo punto il prof. Beneduce solleva la questione se sia opportuno nei riguardi della produzione diretta seguire nell'accertamento dei contratti in vigore alla fine dell'esercizio un sistema diverso da quello stabilito nelle deliberazioni precedenti di cui all'allegato N° 2 e dopo breve discussione si stabilisce che quella tale deliberazione valga solo, per il momento, per i portafogli acquisiti, rinviando alla prossima seduta la soluzione della questione per la produzione diretta. Conformemente a questa deliberazione la Commissione definisce le questioni e i termini di chiusura per la produzione diretta solo nella parte ormai concordata e risultante dall'allegato N° 3/.

La seduta viene tolta alle ore 23,30.

I SEGRETARI

Giuseppe Bonaventura



Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE
ROMA

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è un Istituto di Stato creato dalla legge 4 Aprile 1912 n. 305 con sede in Roma. Le polizze di assicurazione da esso emesse, oltre che dalle riserve matematiche e dalle altre riserve dell'Istituto, sono garantite dal Tesoro dello Stato.

- ALLEGATO N° 1 -

Si premette che lo schedario della Contabilità era preordinato in origine, di pieno accordo cogli altri uffici, all'unico scopo di garantire la regolare emissione delle quietanze di premio alle loro scadenze.

Le schede quindi erano compilate solo per i contratti in regolare corresponsione di premi ed il ritorno di quietanze insolute veniva e viene notificato alla sezione quietanze soltanto allo scopo di far levare la scheda corrispondente da annotarsi e da tenersi in sospenso salvo rimetterla nello schedario vivè in caso di rimessa in vigore del contratto, prendendone opportune note.

Anche in questo modo si sarebbe potuto avere indirettamente lo stato dei pagamenti dei premi, in base all'annotazione di resa di quietanze insolute, qualora fin dall'inizio della gestione diretta fosse stata presa nota della emissione delle quietanze sulla scheda. Sempre però riferendosi all'ultimo modello C 61 ritornato dalle agenzie senza quindi tener conto dei pagamenti verificatisi all'incirca negli ultimi due mesi.

In seguito si riconobbe però la convenienza di poter accertare in modo diretto lo stato dei pagamenti dei premi: soprattutto si ha ora la possibilità di ricostruire, in base ai rendiconti settimanali, la situazione recente senza attendere la resa dei moduli C 61.

Tutto ciò consiglia l'annotazione diretta sulle schede, degli incassi di cui si è avuta regolare notizia, partendo dalle ultime comunicazioni e risalendo per ogni Compagnia all'inizio della gestione diretta.



Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE
ROMA

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni
è un Istituto di Stato creato dalla legge
4 Aprile 1912 n. 205 con sede in Roma.
Le polizze di assicurazione da esso emesse,
oltre che dalle riserve matematiche
e dalle altre riserve dell'Istituto, sono
garantite dal Tesoro dello Stato.

2)

Uno schedario così completato con mezzi straordinari e tenuto poi regolarmente al corrente, permetterà a tutti gli uffici interessati di rilevare, prima di procedere a qualunque operazione, lo stato dei pagamenti dei premi per ogni singola polizza nel modo più semplice e senza intralciare, come ora avviene, i lavori correnti dell'Ufficio di Contabilità.

Inoltre poiché la sezione speciale che ricostruisce il movimento dei portafogli deve fondarsi, per le operazioni che non portano a pagamenti diretti, principalmente sulle quietanze a sue mani e poiché ha la massima importanza l'accertamento della prima quietanza insoluita, tale sezione avrà modo, prima di pronunciare rescissioni o riduzioni o di adottare altri provvedimenti, di verificare che per ogni polizza la quietanza che si ritiene la prima insoluita è veramente tale.

Infine una volta ricostruito l'andamento degli incassi durante la gestione diretta si potranno isolare, in base alle quietanze che ancora risulteranno insoluite a termine dell'esercizio, le quietanze che dovevano essere incassate dalle Compagnie durante la gestione provvisoria per nostro conto, tenendo presente, naturalmente, le eliminazioni di contratti avvenute nel periodo di gestione provvisoria.

Si potrà così controllare la gestione delle Compagnie per la partita certamente più importante.

Riguardo ai mezzi e al tempo necessari per compiere questo lavoro straordinario ed al maggior impiego di mezzi che richiederà in avvenire l'annotazione regolare degli incassi, formuliamo le proposte



L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è un Istituto di Stato creato dalla legge 4 Aprile 1912 n. 305 con sede in Roma. Le polizze di assicurazione da esso emesse, oltre che dalle riserve automatiche e dalle altre riserve dell'Istituto, sono garantite dal Tesoro dello Stato.

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE

ROMA

32

3)

seguenti:

Una prima parte del lavoro consistente nello stralcio dai conti degli Agenti o direttamente dai registri avrebbe lo scopo di disporre sopra apposite distinte (diverse per Compagnie] le quietanze incassate.

A questo lavoro, che sarebbe eseguito presso gli Uffici della Contabilità, potrebbero essere adibite utilmente una dozzina di persone attente e coscienziose.

La seconda parte del lavoro consistente nel riporto sulle schede dei dati risultanti dalle distinte di cui sopra, potrebbe essere fatta da altre sei coppie di impiegati, i quali però dovrebbero lavorare in locale vicinissimo a quello in cui ha sede il riparto quietanze.

Tale riporto presuppone che gli schedari di contabilità siano completati per tutte le Compagnie.

Per accelerare il completamento di questi schedari, si potrebbe per un breve periodo di tempo adibire a detti lavori anche parte del personale attualmente occupato alla compilazione dello schedario dell'Ufficio 7° con l'intesa che, ultimati gli schedari di Contabilità; tutto il personale disponibile cooperi alla compilazione dello schedario dell'Amministrazione Portafoglio.

Si ritiene che in queste condizioni in circa tre mesi il lavoro dovrebbe essere aggiornato.

Bisognerebbe poi mantenere al corrente le registrazioni sulle schede ed a tal uopo quattro delle sei coppie di impiegati, adibite





Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE

ROMA

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è un Istituto di Stato creato dalla legge 4 Aprile 1912 n. 306 con sede in Roma. Le polizze di assicurazione da esso emesse, oltre che dalle riserve sistematiche e dalle altre riserve dell'Istituto, sono garantite dal Tesoro dello Stato.

4)

come si è detto a questo lavoro, dovrebbero essere mantenute in servizio anche in seguito.

Susseguentemente al lavoro suddetto inteso allo scopo di registrare sulle schede gli incassi eseguiti durante la gestione diretta si dovrebbe procedere, come si è detto, alla verifica delle gestioni provvisorie.

I sottoscritti riconoscono che i lavori intesi a seguire il movimento delle quietanze emesse, non possono essere, per la loro stessa natura, eseguite in modo indipendente dai singoli Uffici ed avendo preso in modo esauriente tutti gli accordi per coordinare questi lavori, da eseguirsi in comune, valendosi anche dei mezzi già a loro disposizione, propongono che vengano loro accordati:

1°) il personale necessario nella misura prima indicata di 8 persone da aggregare all'Ufficio e di altre 16 persone per un periodo di *mitato*

2°) locali adatti

3°) alcune macchine addizionali per somme di controllo ed altro.

Firmato RONCAGLIA

G. TOGNOLI



Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE
ROMA

= ALLEGATO N° 2 =

La Commissione, nei riguardi della produzione diretta, delibera quanto segue:

a) Dovranno essere comprese nella produzione 1913, agli effetti contabili, attuariali e statistici soltanto le polizze le cui proposte sono state sottoscritte non più tardi del 31 Dicembre 1913, e che sono pervenute alla direzione non oltre i primissimi giorni del Gennaio 1914, a condizione che la comunicazione della avvenuta emissione agli uffici di Contabilità ed Attuariale avvenga non oltre il 31 Gennaio 1914.

Relativamente a queste polizze l'Ufficio di Contabilità registrerà l'ammontare delle prime rate di premio ad esse afferenti fra le quietanze in corso di riscossione, salvo quanto è stabilito in appresso circa la partita premi introitati - e l'Ufficio Attuariale accenderà l'ordinaria riserva.

b) All'effetto degli incassi l'Ufficio di Contabilità terrà conto, per la competenza 1913, di tutti quelli avvenuti e comunicati entro il 18 Gennaio 1914.

c) Per quanto riguarda i mancati perfezionamenti la Contabilità storerà dal conto premi in corso di riscossione tutti quelli afferenti a comunicazioni pervenute all'Ufficio stesso a tutto il 18 Gennaio 1914 - e corrispondentemente per questi contratti l'Ufficio Attuariale non calcolerà riserva matematica.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è un Istituto di Stato creato dalla legge 4 Aprile 1912 n. 305 con sede in Roma. Le polizze di assicurazione da esso emesse, oltre che dalle riserve matematiche e dalle altre riserve dell'Istituto, sono garantite dal Tesoro dello Stato.



Istituto Nazionale delle Assicurazioni

35

DIREZIONE GENERALE
ROMA

2)

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni
è un Istituto di Stato creato dalla legge
4 Aprile 1912 n. 305 con sede in Roma.
La polizza di assicurazione da esse emessa,
oltre che dalla riserva matematica
e dalla altra riserva dell'Istituto, non
garantisce del Tesoro dello Stato.

d) Per quanto riguarda la resa delle quietanze relative a scadenze di premi successive alla prima, l'Ufficio quinto attribuirà alle

Le competenze 1913 soltanto quelle che gli perverranno entro il 18 Gennaio 1914.

e) Per i sinistri di competenza 1913 si terrà conto di tutti quelli che avvenuti nel 1913 fossero denunziati all'Ufficio di Contabilità ed Attuariale non oltre il giorno 31 Gennaio 1914.



Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE

ROMA

= ALLEGATO N° 3 =

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è un Istituto di Stato creato dalla legge 4 Aprile 1912 n. 305 con sede in Roma. Le polizze di assicurazione da esso emesse, oltre che dalle riserve matematiche e dalle altre riserve dell'Istituto, sono garantite dal Tesoro dello Stato.

La Commissione, nei riguardi della produzione diretta, delibera quanto segue:

a) Dovranno essere comprese nella produzione 1913, agli effetti contabili, attuariali e statistici, soltanto le polizze le cui proposte sono state sottoscritte non più tardi del 31 Dicembre 1913, e che sono pervenute alla Direzione non oltre i primissimi giorni del Gennaio 1914, a condizione che la comunicazione della avvenuta emissione agli Uffici di Contabilità ed Attuariale avvenga non oltre il 31 Gennaio 1914.

Relativamente a queste polizze, l'Ufficio di Contabilità registrerà l'ammontare delle prime rate di premio ad essa afferenti fra le quietanze in corso di riscossione, salvo quanto è stabilito in appresso circa la partita premi introitati e l'Ufficio Attuariale accenderà l'ordinaria riserva.

b) All'effetto degli incassi l'Ufficio di Contabilità terrà conto per la competenza 1913, di tutti quelli avvenuti e comunicati entro il 18 Gennaio 1914.

c) Per quanto riguarda i mancati perfezionamenti, la Contabilità storerà dal conto premi in corso di riscossione tutti quelli afferenti a comunicazioni pervenute all'Ufficio stesso a tutto il 18 Gennaio 1914 e corrispondentemente per questi contratti l'Ufficio Attuariale non calcolerà riserva matematica.

d) Per quanto riguarda la resa delle quietanze relative a scadenze di premi successive alla prima, si conviene di stornare dal





Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE

ROMA

37

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è un Istituto di Stato creato dalla legge 4 Aprile 1912 n. 305 con sede in Roma. La polizza di assicurazione da esso emessa, oltre che delle riserve matematiche e delle altre riserve dell'Istituto, sono garantite dal Tesoro dello Stato.

2)

conto quietanze in corso di riscossione tutte pervenute all'ufficio entro il 18 Gennaio 1914.

e) Per i sinistri di competenza 1913 si terrà conto di tutti quelli che avvenuti nel 1913 fossero denunziati all'Ufficio di Contabilità ed Attuariale non oltre il giorno 31 Gennaio 1914.

COMMISSIONE INCARICATA DEGLI STUDI PRELIMINARI DI BILANCIO
Verbale della seduta del 4 Gennaio 1914

Sono presenti i Signori:

Comm. Tocci = Direttore Generale

Prof. Beneduce, Comm. Paretti = Consiglieri di Amministrazione

Avv. Gabardini, Avv. Geri, Prof. Michel, Cav. Napoleone, Cav.

Roncaglia e Dr. Tognoli = Funzionari dell'Istituto.

Vengono letti ed approvati i verbali delle due precedenti sedute; si passa quindi alla discussione dell'art. 2 dell'ordine del giorno, e cioè : " Comunicazioni sulle determinazioni prese dall'Ufficio di Contabilità in merito alla registrazione degli incassi. "

Il Dr. Tognoli su questo argomento legge una relazione da lui concordata con il Cav. Roncaglia (V. allegato N° 1).

Il sig. Direttore Generale accorda quanto é richiesto in detta relazione, purché il lavoro sia effettuato entro il tempo previsto.

Il prof. Michel domanda se tale lavoro di registrazione degli incassi provocherà un qualche ritardo nella ricostruzione del movimento del portafoglio e nelle conseguenti comunicazioni necessarie all'Ufficio 11° per iniziare il calcolo delle riserve matematiche.

La Commissione delibera su questa proposta stabilendo che, per le dette quietanze debbano seguirsi le condizioni di polizza fissate da ogni Compagnia per il pagamento degli interessi di mora in caso di riattivazione.

Si passa poi alla discussione sull'argomento: "questioni e termini di chiusura".

a) Produzione 1913

Il Cav. Napoleone rammenta come, d'accordo con l'Ufficio Attuariale, fu già a questo scopo inviata agli agenti generali una circolare nella quale si stabilì che per il computo della produzione di competenza dell'anno 1913 si sarebbe tenuto conto di tutte le proposte firmate entro il 31 dicembre 1913 e giunte all'Istituto entro il 2 gennaio 1914. Tale decisione fu presa per avere la possibilità di emettere entro il prossimo gennaio tutti i contratti di competenza dell'esercizio 1913. Nella prima quindicina di febbraio gli agenti generali devono effettuare il perfezionamento di tutte le polizze emesse nell'esercizio 1913: ritornando alla direzione generale quelle che non fossero state perfezionate onde effettuare la relativa annullazione per poter dare a quell'epoca tutta la consistenza del portafoglio diretto all'Ufficio II.

Non potendosi nel frattempo arrestare la nuova produzione, ma dovendo tale lavoro essere parallelo a quello della emissione dei contratti dell'esercizio 1913, occorre risolvere la questione della registrazione nei repertori delle proposte e delle polizze per i nuovi contratti di competenza dell'eserci-

zio 1914. Due sono le vie che si possono seguire per non intralciare il nuovo lavoro e cioè:

1° = Fare un salto nella numerazione generale del repertorio polizze per lasciare il posto sufficiente per la iscrizione delle emissioni di competenza del 1913: di tale salto verrebbe dato naturalmente comunicazione agli uffici interessati, cioè 2° e 4° ai quali dovrebbe anche venir comunicato il numero con il quale avrà inizio la produzione del nuovo anno.

2° = Ricominciare per ogni esercizio, la numerazione delle proposte.

La Commissione si dichiara favorevole all'applicazione del primo sistema enunciato.

Il Direttore Generale, su concordato parere della Commissione, stabilisce che la data di chiusura dell'esercizio venga fissata al 31 dicembre 1913 e che la registrazione delle proposte di competenza dell'esercizio 1913 debba arrestarsi a tutte quelle sottoscritte entro il 31 dicembre 1913 e che corredate di tutti i documenti necessari siano giunte all'Ufficio V entro i primi giorni del mese di gennaio.

L'avv. Gabardini chiede se tale decisione debba estendersi anche per l'assunzione relativa alle cessioni legali del 40 % e la Commissione stabilisce di rimandare ogni decisione al riguardo ad una prossima seduta.

Si passa poi alla discussione del punto "Incassi, quietanze in corso di riscossione e quietanze rese insolute di competenza dell'esercizio".

Il Cav. Roncaglia propone di chiedere i conti degli incassi entro la seconda settimana di gennaio/ Il Prof. Beneduce invece

propone che la chiusura sia fatta al 31 dicembre 1913.

Dopo viva discussione la commissione delibera di chiudere i conti d'incasso al 1° gennaio comprendendovi tutte le quietanze che gli agenti comunicano di aver riscosso entro tale data. Le quietanze rese o verranno annullate, o inventariate e registrate in bilancio opportunamente svalutate con complemento di competenza; le rimanenti infine figureranno nel conto quietanze in corso di riscossione — e verranno portate all'attivo del bilancio per il loro valore integrale. Dal Cav. Roncaglia viene quindi sollevata la questione relativa alla registrazione delle provvigioni di acquisto e di incasso per le quietanze in corso di riscossione al 31 dicembre 1913.

Il Prof. Beneduce rinvia la soluzione di questa questione a quando la Commissione deciderà sul piano contabile di bilancio.

La seduta viene tolta alle ore 16.30.

I SEGRETARI



Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE

ROMA

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è un Istituto di Stato creato dalla legge 4 Aprile 1912 n. 305 con sede in Roma. Le polizze di assicurazione da esso emesse, oltre che dalle riserve matematiche e dalle altre riserve dell'Istituto, sono garantite dal Tesoro dello Stato.

COMMISSIONE INCARICATA DEGLI STUDI PRELIMINARI DI BILANCIO

11 Gennaio 1914

ORDINE DEL GIORNO.

- 1°) Accertamento dei contratti in vigore a fine di esercizio nei riguardi della produzione diretta.
- 2°) Questioni e termini di chiusura dell'esercizio 1913 per separare nettamente le competenze del 1913 da quelle del 1914 agli effetti della ricostruzione del movimento del portafoglio.
- 3°) Tavola di mortalità e saggio di interesse da adottare nel calcolo delle riserve matematiche a chiusura di esercizio.
 - 1°) Pei contratti della produzione diretta
 - 2°) Pei contratti del portafogli acquisiti
 - 3°) Pei contratti derivanti all'Istituto dalla cessione legale del 40 % .



Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE
ROMA

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è un Istituto di Stato creato dalla legge 4 Aprile 1912 n.° 305, con sede in Roma. Le polizze di assicurazione da esso emesse oltre che dalle riserve matematiche e dalle altre riserve dell'Istituto sono garantite dal Tesoro dello Stato.

6° Seduta

COMMISSIONE INCARICATA DEGLI STUDI PRELIMINARI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO

Verbale della seduta dell'undici Gennaio 1914.

La seduta si apre alle ore 10

Sono presenti:

Comm. Tocci = Direttore Generale

Comm. Scodnik = Vice Direttore Generale

Prof. Paretti e prof. Beneduce = Consiglieri di Amministrazione

Avv. Gabardini, prof. Michel, rag. Roncaglia e dott. Tognoli =
funzionari dell'Istituto.

Viene letto il verbale della precedente seduta: e dietro alcune osservazioni del dott. Tognoli viene modificata la precedente decisione relativa alla data di chiusura del conto riscatti dell'esercizio 1913, nel senso che debbano considerarsi come riscatti di competenza del passato esercizio solo quelli per i quali al 31 Dicembre 1913 sia stato già emesso dalla Contabilità il relativo vaglia.

Si passa poi alla discussione dell'art. 1 dell'ordine del giorno e cioè: " Accertamento dei contratti in vigore a fine di esercizio nei riguardi della produzione diretta."

E. CALZONE, ROMA





Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE
ROMA

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è un Istituto di Stato creato dalla legge 4 Aprile 1912 n.° 305, con sede in Roma. Le polizze di assicurazione da esso emesse oltre che dalle riserve matematiche e dalle altre riserve dell'Istituto sono garantite dal Tesoro dello Stato.

2)

Il prof. Michel comunica come da un sommario spoglio eseguito presso l'Ufficio V° sia risultato che a tutto Ottobre 1913 le polizze in sospenso per insolvenze di premio ammontano a circa un migliaio, con un capitale assicurato di circa 4 milioni.

Dopo qualche osservazione sui dati esposti, il prof. Beneduce propone che per la nuova produzione non si seguano gli stessi criteri stabiliti per i contratti ceduti dalle Compagnie, ma che si annullino tutti i contratti sui quali siano state rese quietanze insolute relative a scadenze di premi anteriori al 1° Dicembre 1913.

La Commissione stabilisce che vengano considerati come rescisi tutti i contratti per i quali al 31 Dicembre 1913 sia trascorso inutilmente il periodo di mora per il pagamento della rata di premio successiva alla prima e per i quali la relativa quietanza sia tornata insoluta.

Passando alla discussione dell'art. 2 dell'ordine del giorno il dott. Tognoli chiede quali siano le norme da seguire per le rimesse in vigore.

Il prof. Beneduce propone di considerare come rimessi in vigore quei contratti sui quali entro il 18 Gennaio 1914 siano sta-

E. CALZONE, ROMA





Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE
ROMA

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è un Istituto di Stato creato dalla legge 4 Aprile 1912 n.° 305, con sede in Roma. Le polizze di assicurazione da esso emesse oltre che dalle riserve matematiche e dalle altre riserve dell'Istituto sono garantite dal Tesoro dello Stato.

3)

ti pagati tutti i premi scaduti con i relativi interessi ; per i contratti per i quali al 18 Gennaio 1914 fossero in corso, ma non definite pratiche per rimesse in vigore, se le quietanze furono spedite ma non ancora incassate, si considereranno i premi come in corso di riscossione per quanto sarebbe ^{stato/} forse più esatto il considerarle come in sospenso.

Si riprende quindi la discussione iniziata nella seduta precedente circa la ricostruzione del movimento del portafoglio e le conseguenti comunicazioni necessarie agli uffici competenti, specialmente agli uffici IV° e II° per la elaborazione del bilancio.

Il prof. Michel osserva che non é giusto ritenere, come fu accennato nella passata seduta, che i provvedimenti di ufficio e le decadenze dovute ad insolvenze di premio siano poca cosa, poiché per la quasi totalità delle compagnie che hanno ceduto, con effetto al 1° Gennaio 1913, si riscontra l'esistenza di contratti per i quali il periodo utile per la rimessa in vigore é esaurito al 31 Dicembre 1913.

Il prof. Michel quindi ritiene che la ricostruzione del movimento del portafoglio debba farsi in tutta la sua estensione, e che essa debba essere preceduta dalla collazionatura degli schedari.

Per i riscatti e riduzioni domandati dagli assicurati, il

E. CALZONE, ROMA





Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE
ROMA

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è un Istituto di Stato creato dalla legge 4 Aprile 1912 n.° 385, con sede in Roma. Le polizze di assicurazione da esso emesse oltre che dalle riserve matematiche e dalle altre riserve dell'Istituto sono garantite dal Tesoro dello Stato.

4)

prof. Michel s'accorda con l'avv. Gabardini per avere l'elenco completo, diviso per Compagnie, di tutti i riscatti e le riduzioni avvenute durante l'esercizio 1913.

Per i sinistri resta fissata una deliberazione analoga. Circa i sinistri in caso di vita si stabilisce che eventualmente, qualora l'Ufficio VIII° non ne abbia avuto notizia, potranno essere rilevati, in parte almeno dalle quietanze insolute, se naturalmente ne fu fatta segnalazione da parte dell'Agente Generale.

Scadenze. Per le scadenze il prof. Michel si impegna di rilevare dalle schede tutte le polizze scadute o liberate nel 1913 e di comunicarle agli Uffici VII° e IV°; egli afferma che non potrà essere fatto questo rilevamento che dopo la collazionatura degli schedari e per intensificare il lavoro degli schedari domanda un aumento di personale straordinario. Il Direttore Generale si pronunzia favorevolmente a tale richiesta, riservandosi di promuovere le necessarie deliberazioni del Comitato Permanente.

Su proposta del prof. Beneduce si stabilisce che prima di pronunziare qualsiasi deliberazione, tenuto fermo quanto si è stabilito nella seduta del 28 Dicembre 1913 conviene che anche gli Uffici VII° e II° procedano al confronto dei loro schedari.

Il prof. Michel aggiunge allora che può impegnarsi di comuni-



Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE
ROMA

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è un Istituto di Stato creato dalla legge 4 Aprile 1912 n.° 305, con sede in Roma. Le polizze di assicurazione da esso emesse oltre che dalle riserve matematiche e dalle altre riserve dell'Istituto sono garantite dal Tesoro dello Stato.

5)

care la nota delle scadenze dei contratti di una determinata Compagnia entro un mese dal giorno in cui sarà compiuta la collazionatura degli schedari dell'Ufficio VII° e II° di quella Compagnia.

Dopo qualche altro scambio di idee la Commissione incarica i Capi di Ufficio di porsi d'accordo sulle linee generali per la ricostruzione del movimento del portafoglio per riferirne alla prossima seduta; al tempo stesso potranno esaminare i limiti di tempo e di personale occorrenti .

La seduta é tolta alle ore tredici.

I segretari



L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni
è un Istituto di Stato creato dalla legge
4 Aprile 1912 n. 305 con sede in Roma.
Le polizze di assicurazione da esso emesse,
oltre che dalle riserve matematiche
e dalle altre riserve dell'Istituto, sono
garantite dal Tesoro dello Stato.

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE

ROMA

Seduta 7°

COMMISSIONE INCARICATA DEGLI STUDI PRELIMINARI DI BILANCIO

Verbale della seduta del giorno 19 Gennaio

Sono presenti i sigg.

Comm. CARLO TOCCI = Direttore Generale

Comm. PARETTI e Prof. BENEDEUCE = Consiglieri di Amministrazione

Avv. Gabardini, avv. Geri, prof. Michel cav. Roncaglia, dott. Tognoli-

Funzionari dell'Istituto.

La seduta si apre alle ore 11

Il prof. Michel legge una relazione nella quale vengono
esposte le decisioni prese dai capi di ufficio per gli accordi
relativi alla ricostruzione del movimento del portafoglio. (Ve-
di allegato N° 4 bis)/.

La Commissione prende atto di quanto viene comunicato . E
dopo uno scambio di vedute sull'argomento viene tolta la sedu-
ta alle ore dodici.

I SEGRETARI

Gino Fazio



Corporate Heritage
& Historical Archive



L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni
è un Istituto di Stato creato dalla legge
4 Aprile 1912 n. 305 con sede in Roma.
Le polizze di assicurazione da esso emesse,
oltre che dalle riserve matematiche
e dalle altre riserve dell'Istituto, sono
garantite dal Tesoro dello Stato.

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE

ROMA

49
8° Seduta

Commissione incaricata per gli studi preliminari di bilancio.

26 Gennaio 1914

Si apre la seduta alle ore 21,30.

Sono presenti i Signori:

Comm. Carlo Tocci = Direttore Generale

Prof. Beneduce, Comm. Piretti = Consiglieri di Amministrazione

Avv. Gabardini, Avv. Geri, Prof. Michel, Cav. Roncaglia e Dr. Tognoli = Funzionari dell'Istituto.

Sul verbale della seduta dell'11 Gennaio prende la parola il Prof. Michel, il quale osserva che occorrerebbe meglio precisare quanto fu allora stabilito in merito alle rescissioni di ufficio per i contratti sui quali sono state rese quietanze insolite, relative a scadenze di premio anteriori al 1° Novembre 1913. Egli domanda quando si devono considerare rescissi tali contratti, dato che per le nuove condizioni di polizza esistono tre periodi di mora: il primo di 30 giorni, che è l'ordinario periodo per il pagamento del premio durante il quale la polizza ha pieno vigore; il secondo di tre mesi, durante il quale, pur restando sospeso il rischio, è data facoltà all'assicurato di riattivare il suo contratto pagando i premi arretrati con gli interes-





Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE

ROMA

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni
è un Istituto di Stato creato dalla legge
4 Aprile 1912 n. 205 con sede in Roma.
Le polizze di assicurazione da esso emesse,
oltre che dalle riserve matematiche
e dalle altre riserve dell'Istituto, sono
garantite dal Tesoro dello Stato.

50
= 2 =

si di mora; il terzo periodo infine di durata mesi 8, durante il quale è fatta facoltà all'assicurato di richiedere la riattivazione del suo contratto sottoponendosi ad una visita medica e pagando i premi arretrati con gli interessi di mora.

In seguito a queste osservazioni la Commissione stabilisce di considerare come rescissi tutti quei contratti per i quali al 18 Gennaio 1914 sia stata resa insoluta una quietanza relativa all'esercizio 1913.

Si prosegue poi nella lettura del verbale, che viene approvato.

Dopo un rapido riassunto fatto dal Prof. Michel circa gli accordi presi fra i vari Capi di Ufficio per la ricostruzione del movimento del portafoglio, viene stabilito che nella prossima seduta sarebbe stato presentato uno schema del lavoro compiuto e da compiere, unitamente alle previsioni di tempo e di personale necessario.

Passando alla discussione dell'art. 2° dell'ordine del giorno "Tavola di mortalità e saggio d'interesse da adottare nel calcolo delle riserve matematiche a chiusura di esercizio:



L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni
è un Istituto di Stato creato dalla legge
4 Aprile 1912 n. 365 con sede in Roma.
Le polizze di assicurazione da esso emesse,
oltre che delle riserve matematiche
e delle altre riserve dell'Istituto, sono
garantite dal Tesoro dello Stato.

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE

ROMA

51
= 3 =

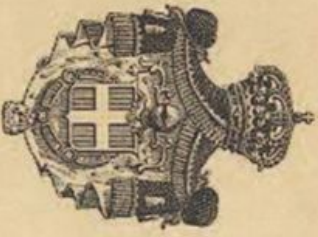
- 1°) Pei contratti della produzione diretta
- 2°) Pei contratti dei portafogli acquisiti
- 3°) Pei contratti derivanti all'Istituto dalla cessione
legale 40 %"

il Prof. Beneduce, esaminando alcune disposizioni statutarie che si riferiscono al metodo di calcolo delle riserve, si dichiara favorevole, per le riserve della produzione diretta e del 40 %, all'uso della tavola di mortalità della popolazione generale italiana opportunamente ridotta a tavola a doppia entrata mediante speciali coefficienti di riduzione ricavati da altre esperienze, per tenere conto della selezione medica nei primi cinque anni; e per i contratti ceduti, all'uso della tavola di mortalità della popolazione italiana considerata come aggregata senza alcune modificazioni.

La commissione delibera l'adozione della tavola di mortalità della popolazione Italiana considerata come aggregata per il calcolo delle riserve dei portafogli ceduti - ma si impegna in una vivace discussione circa l'adozione della stessa tavola di mortalità ridotta a tavola a 2 indici per il calcolo delle riserve del portafoglio diretto e del portafoglio derivante dalla cessione del 40%.

Il Prof. Michel rilevando la grande importanza di questa ultima questione propone che venga riesaminata in una prossima seduta; e in questo senso delibera la commissione.





Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE

ROMA

= 4 =

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è un Istituto di Stato creato dalla legge 4 Aprile 1912 n. 305 con sede in Roma. Le polizze di assicurazione da esso emesse, oltre che dalle riserve matematiche e dalle altre riserve dell'Istituto, sono garantite dal Tesoro dello Stato.

La seduta è tolta alle ore 24.

I SEGRETARI

Borghesi
Gianni

52





Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE

9° Seduta

ROMA

Verbale della seduta del 2 Febbraio 1914

La seduta si apre alle ore 10

Sono presenti:

Comm. Carlo Tocci = Direttore Generale

Prof. Beneduce e prof. Paretti = Consiglieri di Amministrazione

Avv. Gabardini, Avv. Geri, Cav. Roncaglia, Prof. Michel, Dr. Tognoli, funzionari dell'Istituto.

Si prosegue la discussione sull'art. 2° dell'ordine del giorno della precedente seduta e cioè:

Tavola di mortalità e saggio d'interesse da adottare nel calcolo delle riserve matematiche a chiusura di esercizio.

- a) per i contratti della produzione diretta
- b) per i contratti dei portafogli acquisiti
- c) per i contratti derivanti all'Istituto dalla cessione legale 40%.

Il prof. Michel riferendosi a quanto stabilito nell'art. 37 dello statuto, rileva che in esso è esplicitamente fissato che il calcolo delle riserve debba farsi col metodo prospettivo, desiderandosi ora adoperare la tavola a doppia entrata, l'adozione di questo metodo richiederebbe un lavoro enorme; egli pure è del parere che sia tecnicamente giusto e prudente calcolare le riserve con una tavola a doppia entrata, ma, date le condizioni dell'Istituto e la tavola che fu adottata nel calcolo delle tariffe, domanda se non sarebbe da esaminare se le disposizioni statutarie permettono di calcolare le ri-

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è un Istituto di Stato creato dalla legge 4 Aprile 1912 n. 395 con sede in Roma. Le polizze di assicurazione da esso emesse, oltre che dalle riserve matematiche e dalle altre riserve dell'Istituto, sono garantite dal Tesoro dello Stato.





L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è un Istituto di Stato creato dalla legge 4 Aprile 1912 n. 300 con sede in Roma. Le polizze di assicurazione da esso emesse, oltre che dalle riserve matematiche e dalle altre riserve dell'Istituto, sono garantite dal Tesoro dello Stato.

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE

ROMA

54
= 2 =

serve ordinarie con una tavola aggregata, salvo poi a tener conto della minore mortalità dovuta alla selezione medica con un accantonamento al di fuori della riserva ordinaria, senza attribuire alla somma che ne risulterebbe il significato di riserva matematica calcolata con una tavola a due indici.

Il risultato non potrebbe essere certamente identico a quello che si otterrebbe costituendo riserve ordinarie tratte da una tavola a due indici, ma potrebbe forse immaginarsi qualche cedimento che conduca specialmente nei primi anni di assicurazione ad un risultato economico non sensibilmente diverso.

Il Dott. Tognoli osserva che comunque la somma accennata dal Prof. Michel deve avere il significato di riserva matematica.

Passando all'esame dell'art. 39 dello Statuto il Prof. Beneduce sostiene che non si debba costituire una speciale riserva per far fronte agli eventuali scarti sfavorevoli del saggio di interesse, poiché nel momento attuale non se ne presenta alcuna necessità.

Quanto alla costituzione di una riserva speciale per la copertura di eventuali scarti sfavorevoli dell'andamento effettivo dei fenomeni demografici rispetto alla nostra tavola di mortalità, egli sostiene non esservene bisogno, poiché



Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE

ROMA

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni
è un Istituto di Stato creato dalla legge
4 Aprile 1912 n. 305 con sede in Roma.
Le polizze di assicurazione da esso emesse,
oltre che della riserva matematica
e della altre riserve dell'Istituto, sono
garantite dal Tesoro dello Stato.

55

- 3 -

dalle prime notizie avute sui dati statistici relativi al censimento del 1911, si rileva un notevole rallentamento nella mortalità generale quindi l'adozione della nostra tavola è già sufficientemente prudenziale per coprire eventuali scarti della mortalità.

Il Prof. Michel ritiene che l'art. 39 richieda in ogni modo la costituzione di questa particolare riserva e sostiene quindi che essa si debba costituire sia pure in minime proporzioni.

Dopo brevi considerazioni sull'art. 40 la seduta è tolta alle ore dodici.

I SEGRETARI

RICHTER & CO. NAPOLI





Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE
ROMA

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è un Istituto di Stato creato dalla legge 4 Aprile 1912 n.° 365, con sede in Roma. Le polizze di assicurazione da esso emesse oltre che dalle riserve matematiche e dalle altre riserve dell'Istituto sono garantite dal Tesoro dello Stato.

10 Seduta

COMMISSIONE INCARICATA DEGLI STUDI PRELIMINARI DEL BILANCIO

Seduta del 16 febbraio 1914

Sono presenti i signori:

- Comm. Carlo Tocci = Direttore Generale
- Prof. Beneduce = Comm. Paretti : Consiglieri di Amministrazione
- Avv. Gabardini = Avv. Geri = Prof. Michel = Cav. Roncaglia e
- Dr. Tognoli = Funzionari dell'Istituto.

Il Prof. Michel riassume brevemente quanto fu deciso in merito al metodo da seguire per il calcolo delle riserve. La discussione s'inizia quindi sull'interpretazione da dare agli articoli 37- 39 - 40 dello Statuto in riferimento alla istituzione delle varie riserve.

Il Prof. Michel espone come qualora si interpretassero le disposizioni statutarie nel senso che l'Istituto sia tenuto a costituire riserve tratte da tavole a due indici, egli non potrebbe seguire un procedimento diverso da quello rigoroso e prospettivo fissato dallo Statuto e cioè dovrebbe prima formarsi le tavole apposite di commutazione a due indici e poi calcolare le riserve rigorosamente.

E. CALZONE, ROMA





Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE
ROMA

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è un Istituto di Stato creato dalla legge 4 Aprile 1912 n.° 305, con sede in Roma. Le polizze di assicurazione da esso emesse oltre che dalle riserve matematiche e dalle altre riserve dell'Istituto sono garantite dal Tesoro dello Stato.

Però egli osserva che la correzione della tavola dovrebbe farsi già con criteri così arbitrari che resta discutibile se sia opportuno seguire un sistema così complicato.

Domanda quindi se non fosse possibile calcolare la riserva con la tavola ordinaria M considerata come aggregata e poi interpretare la correzione accennata come riserva di garanzia ai sensi dell'art. 39.

Il Prof. Beneduce si oppone recisamente a tale proposta affermando doversi considerare questa riserva come normale, e sostiene non esservi alcun bisogno di costituire quelle di cui all'art. 39 date le misure prudenziali con cui saranno calcolate le riserve matematiche. D'altronde egli osserva, l'Ufficio tecnico date le esigenze del tempo potrebbe calcolare le riserve con l'uso della tavola M considerata come aggregata salvo ad apportare una correzione per renderle approssimativamente uguali a quelle che si sarebbero ottenute dalla tavola a due indici.

Il Prof. Michel ritiene che il Consiglio di Amministrazione in una prossima seduta oltre che determinare la tavola di mortalità da adottare nel calcolo delle riserve del portafoglio diretto e del 40% determini anche il procedimento di calcolo;



Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE
ROMA

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è un Istituto di Stato creato dalla legge 4 Aprile 1912 n.° 385, con sede in Roma. Le polizze di assicurazione da esso emesse oltre che dalle riserve matematiche e dalle altre riserve dell'Istituto sono garantite dal Tesoro dello Stato.

#3=

egli per il momento, non vede come si possa ottenere la riserva corrispondente alla tavola a due indici, dalla riserva corrispondente alla tavola aggregata con una facile e rapida correzione: qualora quindi si dovesse ricorrere ad un sistema non tecnicamente rigoroso, per ragioni di tempo, vorrebbe che il sistema di calcolo venisse fissato dal Consiglio.

Il Direttore Generale prega il Prof. Michel di preparare uno schema di deliberazione da proporsi al Consiglio, conforme alle deliberazioni della Commissione.

Viene poi deciso che per il calcolo delle riserve dei contratti di rendite vitalizie immediate stipulati dall'Istituto, tanto con la nuova tariffa 10 bis che con la vecchia N° 10 si adoperi la tavola interpolata tra la R.F. e le Annuities inglesi al tasso del 4 % come fu adottato nel calcolo della tariffa 10 bis, e che per i contratti di rendite vitalizie immediate ceduti dalle Compagnie si adoperi la stessa tavola ma al tasso del 3 1/2 %.

Esaurito così l'argomento dell'ordine del giorno viene proposto che nella prossima seduta del 17 corr. mese si discu-



59

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE
ROMA

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è un Istituto di Stato creato dalla legge 4 Aprile 1912 n.° 305, con sede in Roma. Le polizze di assicurazione da esso emesse oltre che dalle riserve matematiche e dalle altre riserve dell'Istituto sono garantite dal Tesoro dello Stato.

=4=

ta sulle divisioni delle varie spese per poi passare alla questione dell'ammortamento delle spese di acquisto.

La seduta viene tolta alle ore dodici.

I Segretari

Giuseppe Bonquedri



Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE
ROMA

60

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è un Istituto di Stato creato dalla legge 4 Aprile 1912 n.° 365, con sede in Roma. Le polizze di assicurazione da esso emesse oltre che dalle riserve matematiche e dalle altre riserve dell'Istituto sono garantite dal Tesoro dello Stato.

Seduta 11

COMMISSIONE INCARICATA DEGLI STUDI PRELIMINARI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO

Seduta del 17 febbraio 1914

Sono presenti i signori:

Comm. Carlo Tocci = Direttore Generale

Prof. Beneduce = Comm. Paretti Consiglieri di Amministrazione

Avv. Gabardini = Avv. Geri = Prof. Michel = Cav. Rongaglia =

e Dr. Tognoli funzionari dell'Istituto.

Il Prof. Michel legge uno schema di relazione su quanto era stato stabilito nella precedente seduta circa il metodo da adottare per il calcolo delle riserve statutarie (vedi allegato N° 4) detto schema dovrebbe essere presentato all'On. Consiglio per l'approvazione. La Commissione è in massima favorevole a questo schema di deliberazione, però il prof. Beneduce propone di dare maggiore sviluppo a tutte le motivazioni di ordine statistico ed attuariale ed in tale senso si accorda col prof. Michel per modificare lo schema, e ripresentarlo all'ap-



Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE
ROMA

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è un Istituto di Stato creato dalla legge 4 Aprile 1912 n.° 305, con sede in Roma. Le polizze di assicurazione da esso emesse oltre che dalle riserve matematiche e dalle altre riserve dell'Istituto sono garantite dal Tesoro dello Stato.

provazione della Commissione, in una delle prossime sedute.

Il prof. Michel chiede quale ipotesi si debba fare nel calcolo delle riserve sulla distribuzione dei pagamenti dei sinistri durante l'anno, dichiarando che egli ha preparato i valori elementari della M nella ipotesi che i suddetti pagamenti vengano fatti in media a metà d'anno. Il prof. Beneduce ritiene che tale procedimento dia riserve in eccesso, e tenuto conto che il calcolo delle età all'ingresso, nella determinazione dei premi di tariffa richiesti all'assicurato è fatto per eccesso nella vita intera, mentre è in media esatto nel calcolo della riserva, propone che senza che l'Ufficio tecnico addivenga a modificare i valori elementari preparati, calcoli le riserve dei contratti di tutte le categorie sulla base dei valori elementari suddetti, ma svaluti la riserva dei casi puri di morte dividendo per $(1 + i)^{1/2}$ riconducendosi così all'ipotesi che i sinistri dei casi puri di morte vengano liquidati a fine d'anno. Per i contratti di tipo misto ^{potrà/} considerarsi l'ipotesi che il sinistro si paghi all'atto della morte.

Il tale senso delibera la Commissione.

I Segretari

Giuseppe Baggi





Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE
ROMA

= ALLEGATO N° 4 =

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è un Istituto di Stato creato dalla legge 4 Aprile 1912 n. 305 con sede in Roma. Le polizze di assicurazione da esso emesse, oltre che dalle riserve matematiche e dalle altre riserve dell'Istituto, sono garantite dal Tesoro dello Stato.

La Commissione incaricata degli studi preliminari di bilancio,

presi in attento esame gli articoli 37, 39; e 40 dello statuto, nell'intendimento di stabilire quali tipi di riserva matematica sia obbligato a costituire l'Istituto e di proporre le ipotesi demografiche e finanziarie da porre a base del calcolo delle suddette riserve per il triennio 1913, 1914, 1915, propone al Consiglio di Amministrazione in merito a questo argomento, la seguente deliberazione:

1°) Il come b) dell'art. 40 dello statuto dimostra che l'Istituto è tenuto a costituire riserve matematiche ordinarie calcolate su tavole ordinate per età all'entrata.

2°) Allo stato attuale del materiale statistico esistente, e poiché le tariffe dell'Istituto sono state elaborate sulla tavola della popolazione generale italiana del 1901, maschi, non è possibile per il triennio 1913-1915 calcolare le riserve matematiche del portafoglio diretto con l'uso di una tavola ordinata per età all'entrata.

3°) In armonia a quanto è affermato nei due paragrafi precedenti, l'Istituto calcolerà le riserve matematiche ordinarie del portafoglio diretto con l'uso della stessa tavola della popolazione generale italiana su cui sono state elaborate le tariffe, fatta eccezione per contratti di rendita vitalizia immediata.

Nell'intendimento poi di costituire riserve ordinarie prudentiali che conducano ad un risultato economico affine a quello che verrebbe prodotto dall'uso di una tavola ordinata per età all'entrata, la riserva ordinaria determinata come sopra verrà integrata, nelle singole ca-



Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE

ROMA

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è un Istituto di Stato creato dalla legge 4 Aprile 1912 n. 305 con sede in Roma. Le polizze di assicurazione da esso emesse, oltre che dalle riserve matematiche e dalle altre riserve dell'Istituto, sono garantite dal Tesoro dello Stato.

2)

tegorie di assicurazione, nella forma e nella misura seguenti:

.....
.....

4°) L'Istituto calcolerà le riserve matematiche ordinarie del portafoglio proveniente dalla cessione obbligatoria del 40%, sempre fatta eccezione per i contratti di rendita vitalizia immediata, in modo assolutamente identico a quello stabilito dal paragrafo precedente

5°) Nell'intendimento di unificare il sistema di calcolo delle riserve dei portafogli ceduti, e tenuto presente che almeno nella maggioranza dei casi l'antidurata dei contratti acquistati dalle compagnie è tale da far ritenere come trascorso il periodo di tempo in cui maggiormente si fa risentire l'effetto della selezione medica, l'Istituto calcolerà le riserve matematiche ordinarie dei portafogli ceduti con l'uso della tavola della popolazione generale italiana 1901, maschi, e sempre fatta eccezione per i contratti di rendita vitalizia immediata, senza addivenire a nessun integramento.

6°) Per i contratti di rendita vitalizia immediata comunque acquistati direttamente o indirettamente dall'Istituto, le riserve matematiche saranno calcolate con l'uso della tavola interpolata fra la tavola dei vitalizzati inglesi 63-93 e la tavola francese R. F. che è servito nella determinazione della tariffa di rendita vitalizia immediata dell'Istituto.

7°) Il saggio d'interesse da adottarsi nel calcolo della riserva matematica sarà il 3 1/2 % per tutti i contratti, fatta eccezione dei contratti di rendita vitalizia immediata direttamente stipu-





Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE
ROMA

64

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni
è un Istituto di Stato creato dalla legge
4 Aprile 1912 n. 305 con sede in Roma.
La politica di assicurazione da esso em-
pla, oltre che dalla legge autorizzatoria
è della altra norme dell'istituto, non
prevede del Tesoro dello Stato.

3)
lati dall'Istituto, nei quali sarà applicato il saggio d'interes-
se 4%.

8°) Durante il triennio 1913 - 1915, tenute presenti le condi-
zioni attuali del mercato finanziario, e i primi saggi ottenuti nei
riguardi dell'andamento della mortalità dai risultati del censimen-
to del 1911, l'Istituto non costituirà nessuna riserva di garanzia
ai sensi dell'art. 39, anche perchè ritiene di avere sufficientemen-
te provveduto ad eventuali scarti di mortalità con l'integramento
di cui al 2° comma del paragrafo 3° della presente deliberazione.

Il prelievamento di cui al comma b) dell'art. 40 dello statuto
verrà fatto valutando il beneficio di mortalità considerato nel com-
ma stesso, nel seguente modo:

.....
.....
.....





Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE
ROMA

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è un Istituto di Stato creato dalla legge 4 Aprile 1912 n. 305 con sede in Roma. Le polizze di assicurazione da esso emesse, oltre che dalle riserve matematiche e dalle altre riserve dell'Istituto, sono garantite dal Tesoro dello Stato.

SEDUTA 12°

COMMISSIONE INCARICATA DEGLI STUDI PRELIMINARI DI BILANCIO

seduta del 18 Febbraio 1914.

La seduta si apre alle ore 11.

Sono presenti:

Comm. Carlo Tocci = Direttore Generale

Comm. Paretti e prof. Beveduce = Consiglieri di Amministrazione.

Prof. Michel, Avv. Gabarini, Avv. Geri, Cav. Roncaglia e Dott. Tognoli = Funzionari dell'Istituto.

La Commissione esamina se agli effetti del bilancio sia più conveniente tenere un unico conto patrimoniale o separare quello riguardante le Compagnie cedute da quello dell'Istituto per la nuova produzione.

Considerando in primo luogo la assoluta inutilità di tener distinta l'amministrazione del patrimonio e dato anche che non sarebbe possibile se non mediante attribuzioni teoriche di operare tale distinzione; la Commissione decide che si tenga un unico conto patrimoniale.

Il Cav. Roncaglia chiede poi se in merito a quanto stabilito al comma a) dell'art. 40 dello statuto si debba tener distinto il patrimonio destinato a copertura delle ri-



Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE

ROMA

66

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è un Istituto di Stato creato dalla legge 4 Aprile 1912 n. 305 con sede in Roma. Le polizze di assicurazione da esso emesse, oltre che dalle riserve matematiche e dalle altre riserve dell'Istituto, sono garantite dal Tesoro dello Stato.

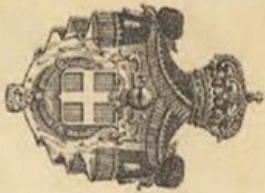
=2=

serve matematiche da quello che eventualmente potesse risultare in eccedenza e ciò al fine di potere determinare sino sulla prima parte la eventuale differenza tra il reddito medio e quello previsto per il calcolo delle riserve matematiche.

Il prof. Beneduce osserva che non si può parlare di divisione del patrimonio, poichè l'eventuale eccedenza sull'ammontare delle riserve matematiche statutarie costituirebbe un utile che, ai sensi della legge, dovrebbe venir destinato anno per anno alla cassa Nazionale di Previdenza. Proseguendo la discussione, il Cav. Roncaglia chiede qual metodo si debba adottare per la determinazione del reddito medio del patrimonio. Il Prof. Beneduce propone che la contabilità determini il reddito medio come rapporto tra il reddito effettivamente avuto ed il patrimonio considerato nel tempo durante il quale avrebbe dovuto dar luogo a rendimento.

Il Cav. Roncaglia fa presente che non tutti i portafogli sono stati ceduti al 31 Dicembre 1912 e che pertanto questo metodo non si potrebbe applicare non conoscendo lo stato patrimoniale di tutto il portafoglio al 1° Gennaio 1913 e susseguentemente ad ogni principio di mese o ad ogni quindicina. Il Prof. Beneduce osserva che per le Compagnie che hanno ceduto prima del 31 Dicembre 1912, può de-





Istituto Nazionale delle Assicurazioni

67

DIREZIONE GENERALE

ROMA

= 3 =

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni
è un Istituto di Stato creato dalla Legge
4 Aprile 1912 n. 305 con sede in Roma.
La polizza di assicurazione da essa emessa,
oltre che della riserva matematica
e della altra riserva dell'Istituto, sono
garantite dal Tesoro dello Stato.

dursi in via approssimativa lo stato patrimoniale incrementando le riserve passate con gli interessi maturati e con i premi incassati fino al 31 Dicembre 1912, e deducendo poi i sinistri, le scadenze e le spese effettuate con i relativi interessi. Il rag. Roncaglia si riserba di ritornare sulla questione non sembrandogli ben determinato il sistema da seguire ritenendo la soluzione del quesito abbastanza complessa.

La seduta viene tolta alle ore 13

I Segretari



L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è un Istituto di Stato creato dalla legge 4 Aprile 1912 n. 205 con sede in Roma. Le polizze di assicurazione da esso emesse, oltre che dalle riserve matematiche e dalle altre riserve dell'Istituto, sono garantite dal Tesoro dello Stato.

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE

ROMA

Seduta 13^a

COMMISSIONE INCARICATA DEGLI STUDI PRELIMINARI DI BILANCIO

Seduta del 19 Febbraio 1914.

La Seduta si apre alle ore 11.

Sono presenti;

Commendator Carlo Tocci = Direttore Generale

Commendator Paretti e Prof. Beneduce = Consiglieri di Amministrazione.

Avv. Gabardini, avv. Geri, prof. Michel, cav. Roncaglia e Dott. Tognoli = Funzionari dell'Istituto.

Il Cav. Roncaglia esaminando i diversi periodi, ed il modo col quale sono avvenute le cessioni dei portafogli, dichiara che non si possono scindere esattamente i conti di competenza del 1912 da quelli del 1913, poichè le Compagnie durante la loro gestione provvisoria fecero dei semplici conti di cassa e non di competenza, quindi a posteriori si dovrebbero scindere le competenze del 12 da quelle del 1913: ciò si può ritenere praticamente impossibile, perchè, come è facile comprendere, quando si ha in animo di fare le debite reintegrazioni di competenza, bisogna preordinare a tempo debito le scritture a tal uopo. Le Compagnie non avevano nessuna ragione di fissare la competenza del 1912 dato che nei loro rapporti con l'Istituto non si trat-





L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è un Istituto di Stato creato dalla legge 4 Aprile 1912 n. 305 con sede in Roma. Le polizze di assicurazione da esso emesse, oltre che dalle riserve matematiche e dalle altre riserve dell'Istituto, sono garantite dal Tesoro dello Stato.

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE

ROMA

69

= 2 =

tava che di regolare opportunamente un conto di cassa, quindi alcune di esse hanno continuato la gestione di cassa iniziata nel 1912 fino a buona parte del 1913 senza occuparsi del termine intermedio, 31/12/1912, che venivano a sorpassare senza attribuirvi importanza. Il Cav. Roncaglia rispondendo ad una analoga proposta del prof. Beneduce sostiene poi che non sarebbe conveniente redigere un conto introiti e spese nel quale invece di figurare nella loro integrità, tutti i sinistri e riscatti pagati, i contratti scaduti ecc. figurassero semplicemente al passivo le differenze fra tali valori e la cifra delle riserve matematiche corrispondenti, poichè questo metodo che non è stato mai seguito dalle Compagnie sino ad oggi non darebbe modo nè al Collegio sindacale, nè ad altri che ne avessero diritto di farlo, di conoscere la cifra totale sia dei sinistri che dei riscatti, cifra che ha un valore proprio, mentre per le scadenze poi non si avrebbe alcun accenno nel bilancio, poichè la somma pagata è uguale alla riserva accumulata, quindi si avrebbe compensazione. Egli continua accennando che si dovrebbe istituire un conto introiti e spese distinto in tre parti: una per il portafoglio diretto, le altre due per i portafogli precostituiti e per il 40%. Poi con analisi da farsi dalla contabilità e dall'attuarialto si dovrebbe porre in rilievo la composizione del saldo



Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE

ROMA

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è un Istituto di Stato creato dalla legge 4 Aprile 1912 n. 305 con sede in Roma. Le polizze di assicurazione da esso emesse, oltre che dalle riserve matematiche e dalle altre riserve dell'Istituto, sono garantite dal Tesoro dello Stato.

70
= 3 =

del conto introito spese. Il prof. Michel si dimostra favorevole a quanto esposto dal Cav. Roncaglia, però aggiunge che l'analisi del saldo conto introito e spese è funzione eminentemente tecnica e che essa deve essere quindi fatta esclusivamente dal tecnico.

Il prof. Beneduce è del parere che il Consiglio di Amministrazione debba avere in ogni momento la possibilità di conoscere lo svolgimento anche industriale dell'azienda e ritiene che a ciò si possa arrivare a condizione che alla contabilità si comunicino di volta in volta la cifra delle riserve relative ad ogni contratto riscattato o sinistrato poichè essa possa servirsene agli effetti suesposti, registrando caso per caso la perdita o il guadagno dall'operazione. Alla fine dell'esercizio sarà poi di competenza dell'ufficio tecnico l'analisi minuta degli utili di categoria dei caricamenti adottati nelle tariffe ecc. Il Cav. Roncaglia pur non ritenendo che ciò sia sufficiente allo scopo voluto, ritiene molto utile l'attuazione di tale proposta.

Il prof. Michel circa la proposta accennata dal prof. Beneduce di adottare un tale sistema di registrazione contabili da porre in evidenza, operazione per operazione, e durante il corso dell'esercizio l'utile o la perdita da essa determinata, afferma che mentre ciò è certamente possibile per certi tipi di operazione, per certi altri non lo si





Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE

ROMA

= 4 =

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è un Istituto di Stato creato dalla legge 4 Aprile 1912 n. 305 con sede in Roma. Le polizze di assicurazione da esso emesse, oltre che dalle riserve maturate e dalle altre riserve dell'Istituto, sono garantite dal Tesoro dello Stato.

potrebbe fare. A tale riguardo converrebbe predisporre lo schema di impostazione per tutti i tipi di operazioni che danno luogo a registrazioni contabili e dimostrare che il saldo annuale del conto profitti e perdite può ottenersi come somma algebrica degli utili o delle perdite poste in rilievo durante l'esercizio.

D'altronde poi l'analisi del saldo può essere in ogni modo fatta a fine di anno entro certi limiti di approssimazione sufficienti per le determinazioni che i risultati economici possono produrre nell'indirizzo industriale dell'azienda, e d'altra parte si potrebbero avere per altre vie degli utili indici economici anche durante l'esercizio.

Il Cav. Roncaglia^a rientrando nella direttiva della questione ritiene che non essendo possibile separare esattamente come si dovrebbe la gestione di competenza del 1912 da quello del 1913 e non ritenendo possibile nè esatto determinare lo stato delle riserve al principio del 1913 contabilmente col metodo esposto nella precedente seduta ritorna quindi al proprio concetto che debba cioè redigersi uno stato patrimoniale unico al 31/12/1913 ed un conto introito spese di competenza il quale abbia il suo inizio al 1° Gennaio 1912 ed il suo termine al 31 Dicembre 1913 salvo allegare, come lo statuto lo prescrive, un conto delle entrate e spese di cassa per l'anno 1912.



L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni
è un Istituto di Stato creato dalla legge
4 Aprile 1912 n. 305 con sede in Roma.
Le polizze di assicurazione da esso emesse,
oltre che dalle riserve matematiche
e dalle altre riserve dell'Istituto, sono
garantite dal Tesoro dello Stato.

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE

ROMA

72

= 5 =

Il prof. Beneduce dichiara che non è possibile seguire tale metodo poichè l'Istituto inizia la sua vita con il 1° Gennaio 1913, sostiene quindi che per quest'anno si debba fare un puro e semplice conto patrimoniale.

Il Comm. Paretti propone che l'Istituto consideri di avere iniziato le proprie operazioni al 1° Gennaio 1913 senza alcun capitale, e che abbia concluso per ogni cessione dei contratti speciali con pagamento parte a premio unico, e parte a premio annuo. A questa proposta si dimostra favorevole il Cav. Roncaglia essendo essa perfettamente conforme al suo concetto più sopra esposto.

Dopo alcune osservazioni del prof. Beneduce si decide di rimandare la discussione a domenica prossima 22 corrente.

I Segretari



L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è un Istituto di Stato creato dalla legge 4 Aprile 1912 n. 305 con sede in Roma. Le polizze di assicurazione da esso emesse, oltre che dalle riserve matematiche e dalle altre riserve dell'Istituto, sono garantite dal Tesoro dello Stato.

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE
ROMA

11.° Seduta

73

COMMISSIONE PER GLI STUDI PRELIMINARI DI BILANCIO

Seduta del 2 marzo 1914

Sono presenti:

Comm. Carlo Tocci = Direttore Generale

Prof. Beneduce e Comm. Paretti = Consiglieri di Amministrazione

Avv. Gabardini, Avv. Geri, Prof. Michel, Cav. Roncaglia e dott.

Tognoli = Funzionari dell'Istituto.

Il Cav. Roncaglia legge una lettera che il Ministero di Agricoltura Industria e Commercio ha inviato all'Istituto Nazionale in merito alla presentazione del bilancio (Vedi allegato N° 5).

Sull'interpretazione da dare a quanto è esposto in questa lettera il prof. Beneduce pone la questione se si debba presentare al Ministero un semplice stato patrimoniale al 31 dicembre 1913 oppure tutto il movimento del portafoglio durante l'esercizio 1913. Volendo seguire questo secondo concetto; occorrerebbe calcolare le riserve al 31 dicembre 1912 per tutte le Compagnie che hanno ceduto precedentemente a questa data.

Il prof. Michel rispondendo ad una richiesta fatta dal prof. Beneduce per conoscere in via approssimativa il tempo che gli occorrerebbe per eseguire i suddetti calcoli, dichiara che ciò dipende principalmente dallo stato dei lavori per





L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è un Istituto di Stato creato dalla legge 4 Aprile 1912 n. 305 con sede in Roma. Le polizze di assicurazione da esso emesse, oltre che dalle riserve matematiche e dalle altre riserve dell'Istituto, sono garantite dal Tesoro dello Stato.

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE

ROMA

74

la ricostruzione del movimento del portafoglio.

Il dott. Tognoli rileva anzitutto che le difficoltà prospettate in una delle prime sedute per l'esattezza del controllo sulla base delle quietanze insolute, sono maggiori al 31 dicembre 1912 che al momento di ogni singola cessione; dichiara inoltre che il suo schedario è quasi pronto per la Popolare, per la New York, per la Norwich Berlinese, Prussiana e Bavarese; però le difficoltà che si incontrano per la ricerca dei vari dossieri mancanti dall'archivio, ritardano il completamento di tale schedario/

Il prof. Michel accenna che gli occorreranno ancora una ventina di giorni perchè il suo schedario sia pronto, dopo di che si potrà procedere alla collezionatura con quello dell'Ufficio 7° , ma ciò richiederà molto tempo.

Il prof. Beneduce domanda se per le suddette sei Compagnie si possono accelerare i lavori in modo da poter avere entro due mesi le riserve calcolate al 31 dicembre 1912.

Il prof. Michel dichiara che ciò è assolutamente impossibile

Il prof. Beneduce osserva che non potendosi calcolare le riserve al 1° gennaio 1913, si dovrà presentare al Ministero un puro e semplice conto patrimoniale, mettendo all'inizio dell'esercizio in luogo delle riserve matematiche, di quelle compagnie che hanno ceduto nel 1911, le riserve trasferite con i relativi in-





L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni
è un Istituto di Stato creato dalla legge
4 Aprile 1912 n. 285 con sede in Roma.
Le polizze di assicurazione da esso emesse,
oltre che dalle riserve matematiche
o dalle altre riserve dell'Istituto, sono
garantite dal Tesoro dello Stato.

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE

ROMA

75

teressi meno i compensi le scadenze, i sinistri i riscatti e le spese sostenute durante la gestione provvisoria. Il cav. Roncaglia accenna di nuovo alla difficoltà di poter determinare le attività patrimoniali al 1° gennaio 1913 per la mancanza dei conti di competenza dell'esercizio 1912 non consegnati dalle Compagnie cedenti, però dichiara che potrebbe anche, qualora si richiedesse, ricostruire in via approssimativa tale conto di competenza, ma questa situazione non avrebbe riscontro nei libri contabili dell'Istituto e potrebbe dar luogo quindi ad osservazioni dei sindaci.

Il prof. Beneduce accenna che si dovrebbero secondo questa ipotesi presentare al Ministero i seguenti conti:

Situazione patrimoniale all'inizio del 1913

idem alla fine del 1913

Conto Introiti e spese per il 1912

Conto di introiti e spese per il 1913

Il cav. Roncaglia si preoccupa delle osservazioni che potrebbero venir sollevate dai sindaci ed eventualmente dal Ministero di Agricoltura sulla mancanza di riscontro dei conti di competenza del 1912 sui libri dell'Istituto. Egli insiste sulla necessità di fare un unico bilancio che abbia per inizio l'Istante di cessione di ciascuna compagnia. Il Prof. Beneduce non





Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE

ROMA

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni
è un Istituto di Stato creato dalla legge
4 Aprile 1912 n. 205 con sede in Roma.
Le polizze di assicurazione da esso emesse,
oltre che dalle riserve matematiche
e dalle altre riserve dell'Istituto, sono
garantite dal Tesoro dello Stato.

vede la possibilità di poter presentare un simile bilancio poiché le Compagnie hanno ceduto in epoche diverse, sostiene quindi essere necessaria ed utile la ricostruzione dello stato patrimoniale al 1° gennaio 1913.

Il cav. Roncaglia riconosce che si potrebbe ricostruire in via approssimativa il conto di competenza 1912, però egli desidera che a suo discarico il collegio dei sindaci ed il Consiglio gli diano esplicita autorizzazione.

Dopo qualche altra osservazione, il cav. Roncaglia dichiara che farà dei saggi su qualche piccola Compagnia e ne riferirà in una prossima seduta.

L'avv. Gabardini chiede alla commissione quale data si debba considerare per la chiusura della produzione relativa all'esercizio 1913 fatta dalle Compagnie autorizzate. Egli riferisce come in seguito ad accordi presi con l'ufficio attuariale si potrebbe fissare come data di chiusura il 31 gennaio 1914; la Commissione presa in esame tale proposta l'approva.

La seduta viene tolta alle ore 18 1/2

I Segretari



Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE
ROMA

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è un Istituto di Stato creato dalla legge 4 Aprile 1912 n. 305 con sede in Roma. Le polizze di assicurazione da esso emesse, oltre che dalle riserve matematiche e dalle altre riserve dell'Istituto, sono garantite dal Tesoro dello Stato.

Seduta 15°

COMMISSIONE INCARICATA DEGLI STUDI PRELIMINARI DI BILANCIO

Seduta del 3 Marzo 1914

Sono presenti i Signori:

Comm. Tocci= Direttore Generale

Prof. Beneduce, Comm. Paretti= Consiglieri di Amministrazione

Avv. Gabardini, Avv. Geri, Prof. Michel, Cav. Roncaglia, Dott.

Tognoli= Funzionari dell'Istituto.

In questa seduta il Cav. Roncaglia presenta i conti delle spese divisi nel seguente modo:

Spese di amministrazione

Spese di produzione

Compensi

Spese di impianto

Mobili, macchine, ecc.

Tali conti non sono aggiornati e comprendono le spese del 1912 e 1913.

Le principali osservazioni che vengono fatte sul raggruppamento delle varie spese sono:

Le spese di custodia debbono essere tolte dal conto spese di amministrazione e portate a diminuzione del reddito lordo





Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE

ROMA

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è un Istituto di Stato creato dalla legge 4 Aprile 1912 n. 305 con sede in Roma. Le polizze di assicurazione da esso emesse, oltre che dalle riserve matematiche e dalle altre riserve dell'Istituto, sono garantite dal Tesoro dello Stato.

78
= 2 =

del patrimonio per la determinazione del reddito netto.

In merito alla spesa di ^{affitto} acquisto del locale di Via della Stamperia, la Commissione dopo aver esaminato una relazione tecnica relativa ai miglioramenti apportati allo stabile e ad una valutazione del fitto dovuto, decide di portare in bilancio la somma di Lire 60.000, come spese di affitto includente anche la quota di ammortamento per le spese di riattazione del fabbricato, il di cui importo dovrebbe venire addebitato al Demanio.

Tra le spese di produzione viene esaminata la spesa provvigione di acquisto, per la quale viene stabilito di tenere separata quella per provvigioni su contratti fatti dalle Compagnie per conto dell'Istituto da quella per i contratti diretti dell'Istituto.

Su tale questione in merito alla provvigione pagata dalla Fondiaria per conto dell'Istituto, dietro parere del Prof. Beneduce si stabilisce di portare tale spesa in aumento del compenso.

In quanto alla spesa per pubblicità e réclame il Prof. Beneduce propone di ammortizzare in più esercizi l'eccedenza di spesa sostenuta nel 1913 su quella del 1914.

I Segretari

Giuseppe Barzanti





Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE
ROMA

79

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è un Istituto di Stato creato dalla legge 4 Aprile 1912 n. 305 con sede in Roma. Le polizze di assicurazione da esso emesse, oltre che dalle riserve matematiche e dalle altre riserve dell'Istituto, sono garantite dal Tesoro dello Stato.

Seduta 16°

COMMISSIONE INCARICATA DEGLI STUDI PRELIMINARI DI BILANCIO

Seduta del 4 Marzo 1914

Sono presenti i Signori:

Comm. Tocci= Direttore Generale

Prof. Beneduce, Comm. Paretti= Consiglieri di Amministrazione

Avv. Gabardini, Avv. Geri, Prof. Michel, Cav. Roncaglia, Funzionari dell'Istituto.

Si riprende la lettura dei vari titoli di spesa cominciata nella precedente seduta.

Secondo il Direttore Generale le spese di stampati, libri, cancelleria, giornali ecc. dovrebbero venire in parte considerate come spese di impianto ed unirsi quindi alle spese per mobili, macchine ecc. da ammortizzarsi in 10 anni.

Per le spese sostenute per stampa di polizza, quietanze, tariffe, si stabilisce di ammortizzarle in 4 anni.

Il Cav. Roncaglia chiede alla Commissione quale metodo si deve adottare per l'ammortamento delle spese di acquisto dei nuovi affari, se quello contabile od attuariale.

Il Prof. Beneduce è di parere di usare il metodo attuariale.





Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE
ROMA

80

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è un Istituto di Stato creato dalla legge 4 Aprile 1912 n. 305 con sede in Roma. Le polizze di assicurazione da esso emesse, oltre che dalle riserve matematiche e dalle altre riserve dell'Istituto, sono garantite dal Tesoro dello Stato.

= 2 =

Sorge a questo punto una discussione sulle spese di acquisizione e sui margini consentiti dalle nostre tariffe: il Cav. Roncaglia chiede quale sia il caricamento posto nelle nostre tariffe per le spese di acquisto.

Il Prof. Michel dichiara che variando tale coefficiente secondo le forme e le durate dei contratti non è possibile rispondere subito a tale domanda; la Commissione allora desiderando conoscere quale sia la disponibilità che può avere l'Istituto con i massimi contenuti nelle tariffe, incarica il Prof. Michel di determinare in via approssimativa l'ammontare di tale disponibilità.

Passando all'esame delle spese per compensi dovuti alle Compagnie in conseguenza delle cessioni di portafoglio, il Prof. Bereduce fa notare che andrebbe in aumento di questa cifra anche l'ammontare della differenza riscontrata nella valutazione dei titoli fra il corso di Borsa al momento della cessione e quello del 2 Gennaio 1913, considerando a carico dell'esercizio 1913 l'ulteriore perdita dovuta al corso di Borsa del 2 Gennaio 1914.

I Segretari

Gino Fagnano





L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è un Istituto di Stato creato dalla legge 4 Aprile 1912 n. 395 con sede in Roma. Le polizze di assicurazione da essa emesse, oltre che dalle riserve statutarie e dalle altre riserve dell'Istituto, sono garantite dal Tesoro dello Stato.

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE
ROMA

Seduta 17°

COMMISSIONE INCARICATA DEGLI STUDI PRELIMINARI DI BILANCIO

Seduta del 5 Marzo 1914

Sono presenti i Signori:

Comm. Tocci= Direttore Generale

Prof. Beneduce, Comm. Paretti= Consiglieri di Amministrazione

Avv. Gabardini, Avv. Geri, Prof. Michel, Cav. Roncaglia= Funzionari dell'Istituto.

Il Cav. Roncaglia riferisce che ha iniziato qualche studio sulla Norwich e sulla Popolare per suddividere nei conti consegnati dalle Compagnie per le gestioni provvisorie le spese, gli incassi, i sinistri ecc. di competenza del 1912 da quelli del 1913. Da questi primi sommari egli ha riscontrato che vi saranno difficoltà non lievi, in ogni modo egli ha fede di poter compiere con sufficiente approssimazione l'incarico affidatogli.

Così si potrà ricostituire lo stato patrimoniale al 1° Gennaio 1913.

Per l'esercizio 1913 si deve fare un conto introiti e spese e un conto patrimoniale alla fine dell'esercizio.

Per il conto introiti e spese il Cav. Roncaglia chiede se sia opportuno distinguere in tre parti le spese secondo che si





Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE

ROMA

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è un Istituto di Stato creato dalla legge 4 Aprile 1912 n. 305 con sede in Roma. Le polizze di assicurazione da esso emesse, oltre che dalle riserve sistematiche o dalle altre riserve dell'Istituto, sono garantite dal Tesoro dello Stato.

- 2 -

riferiscono al portafoglio acquisito, al portafoglio diretto o a quello del 40 %. Il Prof. Beneduce ritiene più opportuno fare un unico conto, e la Commissione decide in tale senso.

Il Cav. Roncaglia chiede che il Consiglio di Amministrazione lo autorizzi, secondo quanto fu deciso nella passata seduta, di portare in aumento dei compensi la perdita subita per la differenza nella valutazione dei titoli per le Compagnie che hanno ceduto prima del 31 Dicembre 1912.

Quanto alla perdita verificatasi nel 1913 per la diversa valutazione dei titoli, sorge discussione tra il Cav. Roncaglia e il Prof. Beneduce sul modo di impostazione di bilancio.

Su questo punto non viene raggiunto alcun accordo e si rinvia la discussione alla prossima seduta.

I Segretari

Gino Sanguineti



Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE

ROMA

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è un Istituto di Stato creato dalla legge 4 Aprile 1912 n. 305 con sede in Roma. Le polizze di assicurazione da esso emesse, oltre che dalle riserve matematiche e dalle altre riserve dell'Istituto, sono garantite dal Tesoro dello Stato.

Seduta 18^a

COMMISSIONE INCARICATA DEGLI STUDI PRELIMINARI DI BILANCIO

Seduta del 9 Marzo 1914

Sono presenti i Signori:

Comm. Tocchi= Direttore Generale

Prof. Beneduce, Comm. Piretti= Consiglieri di Amministrazione

Avv. Gabardini, Avv. Geri, Prof. Michel, Cav. Roncaglia, Dott.

Tognoli= Funzionari dell'Istituto.

La seduta si apre alle ore 18

Il Cav. Roncaglia presenta uno schema per il conto Patrimoniale, ed un altro per il conto introiti e spese. Il Direttore Generale apporta con il consenso della Commissione diverse modificazioni, fra le quali le principali sono: La voce: Cambiali in Portafoglio la riunisce col conto Debitori diversi.

La voce Prestiti che è divisa in prestiti d'Ufficio e prestiti su domanda dell'assicurato viene riunita in una sola col titolo Prestiti su Polizze, lasciando però la suddivisione nei libri contabili per uso interno. In merito alle annualità dovute per riscatto di pensioni si stabilisce di scindere quelle do-



L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni
è un Istituto di Stato creato dalla legge
4 Aprile 1912 n. 205 con sede in Roma.
Le polizze di assicurazione da esso emesse,
oltre che dalle riserve matematiche
e dalle altre riserve dell'Istituto, sono
garantite dal Tesoro dello Stato.

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE

ROMA

84
= 2 =

vute dallo Stato, da quelle dovute dai Comuni.

In quanto al saggio d'interesse col quale si devono calcolare le annualità per i suaccennati contratti, si stabilisce di adoperare il saggio usato nel calcolo del valore di riscatto; il metodo poi di registrazione di tali annualità, sarà fissato dal Consiglio di Amministrazione.

Passando all'esame delle passività del conto patrimoniale il Cav. Roncaglia domanda se si devono registrare gli interessi passivi sul fondo utili passato dalle Compagnie, ma la Commissione stabilisce di non considerarli, salvo poi, in caso di richiesta dell'assicurato, di registrarli nelle sopravvenienze passive.

Per la partita riguardante la Cassa Mutua Pensioni di Torigo il Direttore Generale osserva che non è possibile ora scindere la parte delle spese a carico della Cassa Mutua Pensioni, da quella a carico dell'Istituto, quindi è conveniente per quest'anno considerare i versamenti fatti come depositi sui quali viene corrisposto l'interesse del 3 1/2 %.

La seduta viene tolta alle ore 19 e 30.

I Segretari

Borghese Gino





L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è un Istituto di Stato creato dalla legge 4 Aprile 1912 n. 305 con sede in Roma. Le polizze di assicurazione da esso emesse, oltre alle riserve matematiche e dalle altre riserve dell'Istituto, sono garantite dal Tesoro dello Stato.

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE
ROMA

85
19^{na} seduta

COMMISSIONE INCARICATA DEGLI STUDI PRELIMINARI DI BILANCIO

Seduta del 14 Marzo 1914

Sono presenti i signori:

Comm. Tocci = Direttore Generale

Prof. Beneduce e Comm. Piretti = Consiglieri di Amministrazione

Avv. Gabardini, Avv. Geri, Prof. Michel Rag. Roncaglia e dott.

Tognoli = Funzionari dell'Istituto.

La seduta si inizia alle ore 15,30.

Il cav. Roncaglia legge una relazione che qui si allega (vedi allegato N° 6) sui criteri informativi che si dovrebbero seguire nella compilazione del rendiconto a tutto il 31 dicembre 1913. La commissione approva senza alcuna osservazione detta relazione.

Il cav. Roncaglia fa però osservare che per poter determinare i conti di competenza di cui si parla nella relazione, occorre che venga prima effettuata la ricostruzione del movimento del portafoglio.

Il Prof. Beneduce fa notare che non sono ancora stati precisati dai vari capi d'ufficio i mezzi e i termini per tale ricostruzione di cui si parlò nelle passate sedute: si





Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE

ROMA

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è un Istituto di Stato creato dalla legge 4 Aprile 1912 n. 305 con sede in Roma. Le polizze di assicurazione da esso emesse, oltre che dalle riserve matematiche e dalle altre riserve dell'Istituto, sono garantite dal Tesoro dello Stato.

86

rivolge quindi ai capi d'ufficio per assumere informazioni sullo stato attuale dei lavori.

Il dott. Tognoli rammenta come d'accordo con il cav. Roncaglia avesse richiesto tre mesi di tempo a partire dalla metà di Gennaio per la registrazione degli incassi sulle schede della contabilità qualora la Direzione avesse provveduto all'assunzione di almeno 24 persone; fino ad oggi si può calcolare di aver avuto a disposizione per due mesi solo 12 persone. Prevede però che a fine maggio saranno ultimati e collazionati i vari schedari.

Però il dott. Tognoli osserva che per le susseguenti operazioni di vero e proprio movimento del portafoglio, gli occorrerà del personale pratico per esaminare le condizioni di polizza delle varie Compagnie, per pronunziare le variazioni di ufficio per tutti quei contratti che si trovano in arretrato con i pagamenti.

Il cav. Roncaglia propone di non pronunziare per l'esercizio 1913 i prestiti d'ufficio, rimandando tale partita all'esercizio del 1914, ma il dott. Tognoli fa osservare l'opportunità di completare il movimento del portafoglio, dando corso anche ai prestiti d'ufficio.

Il prof. Michel chiede quale sarà approssimativamente il nu-



Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE

ROMA

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è un Istituto di Stato creato dalla legge 4 Aprile 1912 n. 305 con sede in Roma. Le polizze di assicurazione da esso emesse, oltre che dalle riserve matematiche e dalle altre riserve dell'Istituto, sono garantite dal Tesoro dello Stato.

mero delle operazioni d'ufficio da compiersi, e sentito che si tratterà di qualche migliaio di operazioni, dichiara che gli occorrerà molto tempo e che perciò è necessario iniziare immediatamente tali operazioni. Però per tale lavoro egli chiede nuovo personale.

Il prof. Beneduce insiste nuovamente perchè i capi d'ufficio precisino i limiti di tempo necessari per tutti i lavori di bilancio; e li prega di riferirne nella prossima seduta.

La seduta viene tolta alle ore 18

I Segretari

Giuseppe Fagnano



Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE
ROMA

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è un Istituto di Stato creato dalla legge 4 Aprile 1912 n. 305 con sede in Roma. Le polizze di assicurazione da esso emesse, oltre che dalle riserve matematiche e dalle altre riserve dell'Istituto, sono garantite dal Tesoro dello Stato.

ORDINE DEL GIORNO

18 Marzo.

- 1°) Differenza dei Cambi sui Titoli.
- 2) Divisione ed ammortamento delle spese.
- 3) Ipotesi demografiche e finanziarie per il calcolo delle Riserve di cui all'art.37 dello Statuto.
- 4) Riserva di garanzia di cui all'art. 39 dello Statuto.
- 5) Riserva straordinaria e integramento della riserva di Garanzia, di cui all'Art. 40
- 6) Elementi di spese considerati nell'Art. 37 dello Statuto.
- 7) Applicazione dell'Art. 58 dello Statuto.



Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE

ROMA

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è un Istituto di Stato creato dalla legge 4 Aprile 1912 n. 305 con sede in Roma. Le polizze di assicurazione da esso emesse, oltre che dalle riserve matematiche e dalle altre risorse dell'Istituto, sono garantite dal Tesoro dello Stato.

Seduta 20°

COMMISSIONE INCARICATA DEGLI STUDI PRELIMINARI DI BILANCIO

Seduta del 18 Marzo 1914

Sono presenti i Signori:

Comm. Tocchi = Direttore Generale.

Prof. Beneduce e Comm. Paretti = Consiglieri di Amministrazione.

Avv. Gabardini, avv. Geri, prof. Michel, rag. Roncaglia, Dr. Tognoli = funzionari dell'Istituto.

La seduta si apre alle ore 16

Il cav. Roncaglia legge uno schema di deliberazione (vedi allegato N° 7) nel quale vengono riportate tutte le principali decisioni prese nelle precedenti sedute.

Si passa poi all'esame dell'art. N° 1 dell'ordine del giorno, "Differenza dei cambi sui titoli". Il prof. Beneduce propone di portare in aumento dei compensi la differenza in meno riscontrata sui titoli fra il corso di Borsa al momento delle cessioni e quello al 31 Dicembre 1912; sostiene poi doversi registrare i titoli nello stato patrimoniale al 31 - 12 - 1913 al corso della Borsa di Roma del 31 - 12 - 1913. La differenza tra il corso al 2 gennaio 1913 e quello del 31 - 12 - 1913, data la mancanza di un fondo oscillazioni valori, dovrebbe considerarsi come perdita dell'esercizio, sembrandogli inapplicabile praticamente il disposto dall'art. 46 dello Statuto.

Il Direttore Generale rileva come tale impostazione in bi-





Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE

ROMA

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni
è un Istituto di Stato creato dalla legge
4 Aprile 1912 n. 365 con sede in Roma.
Le polizze di assicurazione da esso emesse,
oltre che dalle riserve matematiche
e dalle altre riserve dell'Istituto, sono
garantite dal Tesoro dello Stato.

2)

lancio contrasti con le disposizioni di cui all'art. 46 dello Statuto il quale esplicitamente impone la registrazione dei titoli con la valutazione del Corso di Borsa del giorno d'acquisto. Il prof. Beneduce insiste nel ritenere necessaria la istituzione di un fondo per oscillazione di titoli anche se all'inizio esso dovrà cominciare con una cifra al solo passivo, e ciò allo scopo di rendere esplicitamente note, come la perdita subita sia solo imputabile ad oscillazioni sfavorevoli dei Corsi di Borsa, anziché a vere perdite di amministrazione. Oltre alle suesposte ragioni, di convenienza, il professor Beneduce osserva che, seguendo il metodo preposto dal rag. Rencaglia non si potrebbe poi nel caso di una plus valenza dei titoli alla chiusura dell'esercizio 1914, considerare l'eccedenza come utile.

Il comm. Paretto propone di segnare all'attivo del conto patrimoniale il valore dei titoli al prezzo d'acquisto, considerato come somma della differenza fra il loro corso all'inizio e alla fine dell'esercizio e del loro valore al 31 Dicembre 1913.

Il prof. Beneduce approva il parere del comm. Paretto, però aggiunge che naturalmente per seguirsi questo metodo si dovrebbe poi segnare al passivo l'ammontare della differenza fra il valore dei titoli all'inizio dell'esercizio e quello alla fine. Siccome però, l'art. 46 dispone di porre in bilancio i titoli al prezzo di acquisto,



Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE
ROMA

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni
è un Istituto di Stato creato dalla legge
4 Aprile 1912 n. 395 con sede in Roma.
La polizza di assicurazione da esso emessa,
oltre che dalle riserve matematiche
e dalle altre riserve dell'Istituto, sono
garantite dal Tesoro dello Stato.

3)

la Commissione stabilisce di considerare come tale, il Corso di Borsa al 2 Gennaio 1913, e di qualificare come aumento dei compensi per i portafogli ceduti la differenza in meno tra il corso dei titoli al momento della cessione e quello al 2 Gennaio 1913.

Il prof. Michel, riferendosi al paragrafo secondo dello schema di deliberazione, che è qui allegato, propone di aggiungere quanto segue: " Conseguentemente l'analisi del saldo risultante al 31 Dicembre 1913 tenuto presente il fatto delle varietà dei caricamenti, delle tariffe adottate dalle Compagnie cedenti, e l'intervento di elementi perturbatori come il cambiamento delle ipotesi demografiche adottate nel calcolo delle riserve sarà fatto soltanto con procedimenti d'insieme e limitatamente alle cause che possono essere discriminate con gli elementi a disposizione".

La Commissione approva tale aggiunta e passa alla discussione dell'art. 2 dell'ordine del giorno, cioè " Divisione ed ammortamento delle spese". Il cav. Rencaglia domanda al prof. Michel quale somma capitale consentano di erogare i margini di tariffa per gli affari compiuti nel 1913, oltre alle provvigioni già liquidate agli agenti secondo il quadro ordinario delle provvigioni, per le spese di produzione dei nuovi affari.

Il prof. Michel riferisce che da un sommario studio fatto risulta che la disponibilità cui si accennava dal sig. Direttore di



Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE

ROMA

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è un Istituto di Stato creato dalla legge 4 Aprile 1912 n. 305 con sede in Roma. Le polizze di assicurazione da esso emesse, oltre che dalle riserve matematiche e dalle altre riserve dell'Istituto, sono garantite dal Tesoro dello Stato.

4)

circa 800.000 lire certamente esiste, in ogni modo però è del parere che non si debba spendere interamente la plus capienza che sarà per risultare. Il Direttore Generale rileva che pur troppo date le spese già fatte sarà necessario che questa cifra di disponibilità ascenda a circa un milione. Chiede quindi al prof. Michel se sarà possibile giungere a tale somma. Il prof. Michel dichiara che tale cifra forse si potrà raggiungere.

In merito poi alle spese da includere in questa cifra, il prof. Michel osserva che egli non è del parere di considerare le spese per gli ispettori, che pure ammontano a cifra considerevole, interamente come spesa di produzione, ma in parte di ordinaria amministrazione. La Commissione insiste però nel parere contrario.

La seduta viene tolta alle ore 18.

I SEGRETARI

Giuseppe Faenzi



L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è un Istituto di Stato creato dalla legge 4 Aprile 1912 n. 205 con sede in Roma. Le polizze di assicurazione da esso emesse, oltre che dalle riserve matematiche e dalle altre riserve dell'Istituto, sono garantite dal Tesoro dello Stato.

93
=1=
Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE
ROMA

Allegato N° 7

SCHEMA DI DELIBERAZIONE.

La commissione per il Bilancio, preso atto delle dichiarazioni fatte dagli Uffici, richiamando tutte le deliberazioni risultanti dai verbali delle Sedute precedenti, delibera quanto segue:

- 1) Approva la relazione presentata il 14 corr. del Rag. Ronneaglia, relazione imperniata sui seguenti principi:
 - a) Inventario delle attività al 1° Gennaio 1912.
 - b) Conto unico degli introiti e delle spese di competenza del 1912.
 - c) Ricostruzione dello Stato Patrimoniale al 31 Dic. 1912
 - d) " " " " al 1° Genn. 1913
 - e) Conto unico degli introiti e delle spese di competenza del 1913, secondo lo schema allegato.
 - f) Inventario generale ed unico delle Attività al 31 Dicembre 1913, secondo lo schema allegato.
 - g) Elevazione del movimento del Portafoglio separatamente per il 1912 e per il 1913.
- 2) Il calcolo delle Riserve Matematiche dovrà essere eseguito solamente per i contratti in vigore al 31 Dicembre 1913.
- 3) In merito alla esecuzione dei lavori, la Commissione conferma i seguenti procedimenti:



Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE

ROMA

94

=2=

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è un Istituto di Stato creato dalla legge 4 Aprile 1912 n. 305 con sede in Roma. Le polizze di assicurazione da esso emesse, oltre che dalle riserve matematiche e dalle altre riserve dell'Istituto, sono garantite dal Tesoro dello Stato.

- 4) Di delegare ad uno dei Commissari la compilazione di una relazione di Commissione per il Consiglio di Amministrazione da leggersi nella prossima seduta.
- 5) Di proseguire per qualche seduta i lavori allo scopo di risolvere ulteriori questioni accessorie che verranno prospettate dagli Uffici.
- 6) Prende atto dei seguenti impegni di tempo da parte degli Uffici:

Per quanto concerne l'Ufficio di Contabilità e la sezione per la ricostruzione del Portafoglio, i lavori dovranno essere ultimati non oltre il 31 Luglio p. v. dando facoltà agli Uffici suddetti di rendere noti i mezzi necessari per giungere a tale scopo.

Per quanto concerne l'Ufficio Attuariale.....



Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE
ROMA

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è un Istituto di Stato creato dalla legge 4 Aprile 1912 n. 395 con sede in Roma. Le polizze di assicurazione da esso emesse, oltre che dalle riserve matematiche e dalle altre riserve dell'Istituto, sono garantite dal Tesoro dello Stato.

Seduta 21

COMMISSIONE INCARICATA DEGLI STUDI PRELIMINARI DI BILANCIO

Seduta del 19 Marzo 1914.

Sono presenti i signori:

Comm. Tocchi = Direttore Generale

Prof. Beneduce e Comm. Paretti = Consiglieri di Amministrazione.

Avv. Gabardini, avv. Geri, prof. Michel, cav. Roncaglia
funzionari dell'Istituto.

La seduta si apre alle ore 15,30.

Si passa al N° 3 del precedente ordine del giorno "Ipotesi demografiche e finanziarie per il calcolo delle riserve di cui a l'art. 37 dello Statuto". Il prof. Michel uniformandosi a precedenti deliberazioni della Commissione legge quanto segue che viene integralmente approvato.

La Commissione delibera quanto segue:

a) Le riserve matematiche ordinarie del portafoglio diretto di cui all'art. 37 dello statuto verranno calcolate per il triennio 1913-1915 con l'uso della tavola della popolazione generale italiana 1901, maschi, su cui sono state elaborate le tariffe, per tutte le categorie di assicurazione, fatta eccezione per i contratti di rendita vitalizia immediata.

Nell'intendimento poi di costituire riserve or-





Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE

ROMA

96

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è un Istituto di Stato creato dalla legge 4 Aprile 1912 n. 305 con sede in Roma. Le polizze di assicurazione da esso emesse, oltre che dalle Riserve matematiche e dalle altre riserve dell'Istituto, sono garantite dal Tesoro dello Stato.

= 2 =

dinarie prudenziali che conducono ad un risultato economico affine a quello che verrebbe prodotto dall'uso di una tavola ordinata per età all'entrata, la riserva ordinaria determinata come sopra verrà integrata, nelle singole categorie di assicurazione nella forma e nella misura seguente:

b) Le riserve matematiche ordinarie del portafoglio proveniente dalla cessione obbligatoria del 40%, sempre fatta eccezione per i contratti di rendita vitalizia immediata, verranno calcolate in modo identico a quello stabilito nel comma precedente.

c) Nell'intendimento di unificare il sistema di calcolo delle riserve dei portafogli ceduti, e tenuto presente che almeno nella maggioranza dei casi l'antidurata dei contratti acquistati dalle Compagnie è tale da far ritenere come trascorso il periodo di tempo in cui maggiormente si fa risentire l'effetto della selezione medica, le riserve matematiche ordinarie dei portafogli ceduti, di cui all'art. 58 dello Statuto, verranno calcolate con l'uso della tavola della popolazione italiana del 1901, maschi, considerata come tavola aggregata e sempre fatta eccezione per i contratti di rendita vitalizia immediata senza addivenire a nessun integramento.

d) Per i contratti di rendita vitalizia immediata comun-



Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE
ROMA

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è un Istituto di Stato creato dalla legge 4 Aprile 1912 n. 385 con sede in Roma. Le polizze di assicurazione da esso emesse, oltre che dalle riserve matematiche e dalle altre riserve dell'Istituto, sono garantite dal Tesoro dello Stato.

97
= 3 =

que acquisiti direttamente o indirettamente dall'Istituto, le riserve matematiche saranno calcolate con l'uso della tavola interpolata fra la tavola dei vitalizzati inglesi 1863=93 e la tavola francese R.F. che ha servito nella determinazione delle tariffe di rendita vitalizia immediata dell'Istituto.

e) il saggio di interesse da adottarsi nel calcolo delle riserve matematiche sarà il 3,50 % per tutti i contratti, fatta eccezione dei contratti di rendita vitalizia immediata direttamente stipulati dall'Istituto per i quali sarà applicato il saggio di interesse del 4%.

f) circa l'ipotesi della distribuzione dei sinistri durante l'anno si conviene che nel calcolo della riserva dei contratti stipulati in ogni categoria includente il puro caso di morte si faccia l'ipotesi del sinistro a fine d'anno, mentre nei casi misti, si faccia l'ipotesi del sinistro a metà d'anno.

Si passa quindi a discutere il N° 4 dell'ordine del giorno e cioè: "riserva di garanzia di cui all'art. 39 dello Statuto". La Commissione su proposta del prof. Beneduce approva quanto segue:

Tenuto conto che nel calcolo della riserva matematica di cui all'art. 37 fu adottata l'ipotesi demografica conforme alla tavola di mortalità della popolazione italiana



Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE

ROMA

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è un Istituto di Stato creato dalla legge 4 Aprile 1912 n. 305 con sede in Roma. Le polizze di assicurazione da loro emesse, oltre che dalle riserve matematiche e dalle altre riserve dell'Istituto, sono garantite dal Tesoro dello Stato.

98
= 4 =

maschi, dedotta dai risultati del censimento del 10 = 2 di 1901 e dal numero delle morti verificatesi nel quadriennio 1899=902 ; tenuto conto che i primi risultati della mortalità della popolazione maschile italiana dedotta dal censimento al 10 Giugno 1911 e dalle morti verificatesi nel quadriennio accertano una considerevole diminuzione della mortalità, tenuto conto altresì che come ipotesi finanziaria è stato adottato il saggio del 3,50% e che le condizioni del mercato almeno nel triennio 1913=15 leghittimano, l'induzione, che gli investimenti possano farsi ad un saggio convenientemente superiore; la Commissione ritiene che con le ipotesi sopraindicate assunte a base del calcolo delle riserve ordinarie si sia implicitamente già provveduto alla costituzione di una riserva di garanzia ai sensi dell'art. 39.

La Commissione approva.

Si passa al comma 5 dell'ordine del giorno " riserva straordinaria a integramento della riserva di garanzia di cui all'art. 40. "

Il cav. Roncaglia rileva come sia necessario allo scopo di determinare il reddito medio del patrimonio, distinguere il patrimonio stesso in due parti mediante attribuzione teorica da stabilirsi e precisamente in una parte a copertura delle riserve dei contratti di rendita vitalizia



Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE
ROMA

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è un Istituto di Stato creato dalla legge 4 Aprile 1912 n. 305 con sede in Roma. Le polizze di assicurazione da esso emesse, oltre che dalle riserve matematiche e dalle altre riserve dell'Istituto, sono garantite dal Tesoro dello Stato.

99
= 5 =

immediata assunti direttamente e l'altra a copertura delle ordinarie riserve. Il Direttore Generale rileva che ciò può farsi semplicemente imputando a questa partita una delle nostre categorie di investimento che rendono il 4%; a questo riguardo si stabilisce di attribuire i buoni del Tesoro.

In merito poi al modo di calcolare la differenza fra il reddito effettivo e il reddito teorico del patrimonio per calcolare la riserva di cui al comma a) dell'art. 40, la Commissione su proposta del prof. Beneduce, approva il seguente schema di deliberazione:

La commissione in riferimento alle ipotesi finanziarie adottate per il calcolo delle riserve matematiche per le rendite vitalizie immediate direttamente assunte dall'Istituto ritiene che si debba costituire una particolare voce di bilancio concernente riserve e patrimonio afferenti le rendite vitalizie immediate direttamente assunte dall'Istituto. A tal fine si considererà come contropartita delle riserve delle rendite vitalizie immediate per l'esercizio 1913 l'investimento in buoni del Tesoro 4% fino a concorrenza della somma.

Perciò il prelevamento di cui al comma a) dell'art. 40 deve essere fatto sulla differenza tra il reddito netto del patrimonio sopraindicato e il rendimento previsto per la





Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE
ROMA

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è un Istituto di Stato creato dalla legge 4 Aprile 1912 n. 305 con sede in Roma. Le polizze di assicurazione da esso emesse, oltre che dalle riserve matematiche e dalle altre riserve dell'Istituto, sono garantite dal Tesoro dello Stato.

= 6 =

stima delle riserve di cui sopra. Per il calcolo della differenza tra il reddito netto del patrimonio destinato a copertura delle riserve matematiche si considererà come patrimonio mediamente fruttifero nell'esercizio la semisomma del patrimonio iniziale e di quello finale, diminuito della metà del reddito realizzato dall'Istituto, cioè in altri termini si determinerà il tasso medio di investimento realizzato con la formula :

$$i = \frac{2 I}{A + B - I}$$

dove I = reddito assoluto dell'anno; A = patrimonio al principio; B = patrimonio alla fine, e si determinerà poi la differenza di reddito di cui al comma a) dell'art. 40 con la formula:

$$\Delta = I - \frac{0,035 (A + B - I)}{2}$$

Circa la costituzione della riserva straordinaria di cui al comma 2 dell'art. 40 , su proposta del prof. Beneduce la commissione delibera quanto segue:

Agli effetti del rilevamento di cui al comma b) dell'art. 40 la previsione degli oneri di mortalità sarà calcolata sulla base di schemi dedotti dalla tavola di mortalità maschile del 1901 con i coefficienti di correzione qui appresso indicati:

.....





Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE

ROMA

101

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni
è un Istituto di Stato creato dalla legge
4 Aprile 1922 n. 305 con sede in Roma.
Le polizze di assicurazione da esso emesse,
oltre che delle riserve matematiche
e delle altre riserve dell'Istituto, sono
garantite dal Tesoro dello Stato.

= 7 =

i quali tengono conto dell'età all'ingresso e dell'anti-
durata del contratto.

La seduta viene tolta alle ore 15,30.

I SEGRETARI





Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE

ROMA

102

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è un Istituto di Stato creato dalla legge 4 Aprile 1912 n. 305 con sede in Roma. Le polizze di assicurazione da esso emesse, oltre che dalle riserve materiate e dalle altre riserve dell'Istituto, sono garantite dal Tesoro dello Stato.

Seduta N° 22

COMMISSIONE INCARICATA DEGLI STUDI PRELIMINARI DI BILANCIO

La seduta si apre alle ore 15,30.

Sono presenti i sigg.

Comm. Tucci = Direttore Generale

Prof. Beneduce = Consigliere di Amministrazione

Avv. Gabardini, avv. Geri prof. Michel cav. Roncaglia e

dott. Tognoli = Funzionari dell'Istituto.

Si passa all'art. 6 dell'ordine del giorno del 18 Marzo e cioè: "Elementi di spesa considerati nell'art. 37 dello Statuto".

Circa il calcolo delle riserve contemplate da questo articolo, il prof. Michel fa rilevare come occorra stabilire se l'ammortamento della spesa di acquisizione debba farsi col procedimento contabile od attuariale, in che cosa debba consistere precisamente tale procedimento e quale debba essere la misura delle spese di gestione e di incasso contemplate nel suddetto articolo.

Il prof. Beneduce ritiene che le spese di acquisizione debbano tutte quante ammortizzarsi con procedimento attuariale comprese quelle sostenute per l'acquisto dei portafogli, ritenendo che nel complesso dei portafogli stessi, fatta l'ipotesi che le spese di gestione ed incasso non superino complessivamente





L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è un Istituto di Stato creato dalla legge 4 Aprile 1912 n. 305 con sede in Roma. Le polizze di assicurazione da esso emesse, oltre che dalle riserve matematiche e dalle altre riserve dell'Istituto, sono garantite dal Tesoro dello Stato.

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE
ROMA

103

2)

te il 5%, i margini delle tariffe siano tali da poter consentire il totale ammortamento attuariale dei compensi.

La Commissione dopo breve discussione si manifesta concorde nel ritenere che l'ammortamento della spesa di acquisizione debba farsi sia per la produzione diretta, sia per quella derivante dalla cessione obbligatoria del 40%, sia infine per i portafogli ceduti con procedimento attuariale. Il prof. Michel fa rilevare come occorra stabilire un limite superiore per la spesa di acquisizione da ammortizzarsi attuarialmente, come tale limite superiore non possa in ogni modo eccedere la capienza del margine contenuto nella tariffa depurato di quanto deve ipotecarsi per spese di gestione e di incasso, ma che egli riterrebbe prudente che tale limite superiore fosse stabilito in guisa da non assorbire completamente tale capienza. La Commissione si intrattiene quindi lungamente nel concretare il procedimento che debbesi adottare per l'ammortamento attuariale delle spese di acquisizione e delibera quanto segue:

Posto che s. sia la spesa di acquisizione da ammortizzare complessivamente o per la produzione diretta, o per quella derivante dalla cessione obbligatoria del 40%, o per l'acquisto dei portafogli ceduti e detta poi I la somma degli utili assoluti di estin-



Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE

ROMA

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è un Istituto di Stato creato dalla legge 4 Aprile 1912 n. 365 con sede in Roma. Le polizze di assicurazione da esso emesse, oltre che dalle riserve matematiche e dalle altre riserve dell'Istituto, sono garantite dal Tesoro dello Stato.

3)

zione verificatisi durante l'esercizio, eccettuato l'utile di mortalità (e cioè per le rescissioni l'incameramento della riserva matematica calcolata col metodo dei premi puri, per i riscatti la differenza tra la riserva matematica esistente e sempre calcolata col metodo dei premi puri e il valore di riscatto corrisposto, per le riduzioni la differenza tra la riserva matematica esistente e la riserva da costituire, riserva calcolata sulle basi demografiche finanziarie adottate dall'Istituto, ecc.) aumentata dei margini di premio incassati nell'anno depurati delle quote dovute a spesa di gestione e di incasso (e cioè approssimativamente delle quote di margine corrispondenti a una intera annualità per i contratti che erano in vigore a principio di esercizio e che restano in vigore alla fine dell'esercizio e delle quote corrispondenti ad una mezza annualità per i contratti che si sono prodotti od estinti durante l'esercizio) sarà $s(1+i) - I(1+i)^{\frac{1}{2}}$ la spesa di acquisizione che resta da ammortizzare alla fine dell'esercizio per i portafogli acquisiti a principio di anno, e $s(1+i)^{\frac{1}{2}} - I(1+i)^{\frac{1}{2}}$ per la produzione dell'esercizio, somma che dovrà essere posta a diminuzione delle riserve calcolate col metodo dei premi puri tenuto debito conto delle spese di gestione e di incasso.

Alla fine poi di ognuno degli esercizi successivi la spesa di acquisizione che resta da ammortizzare sarà determinata come differenza tra quella che restava da ammortizzarsi alla fine dell'e-



Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE
ROMA

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è un Istituto di Stato creato dalla legge 4 Aprile 1912 n. 309 con sede in Roma. Le polizze di assicurazione da esso emesse, oltre che dalle riserve matematiche e dallo altro riserve dell'Istituto, sono garantite dal Tesoro dello Stato.

4)

esercizio precedente capitalizzati e gli utili assoluti di estinzione verificatisi durante l'esercizio, aumentati delle quote di margine sopraccennate incassate nell'anno.

La somma l sopra indicata deve intendersi come la somma netta degli utili di estinzione e cioè qualora si verificassero delle perdite per l'estinzione di alcuni contratti che non lasciano margini per utili, si dovranno le perdite corrispondenti portare a diminuzione degli utili derivanti dall'estinzione degli altri contratti.

Per altro la spesa di acquisizione che resta da ammortizzare alla fine dell'esercizio dovrà avere come limite superiore una somma che verrà determinata nel modo seguente:

Alla fine di ogni esercizio si determinerà per ognuno dei contratti ancora in vigore e sui quali deve proseguire la corresponsione dei premi, il margine del premio di tariffa di fronte al premio puro calcolato sulle basi demografiche e finanziarie stabilite per il calcolo delle riserve, si detrarrà dal suddetto margine quanto deve ipotecarsi per spese di gestione e di incasso e si determinerà mediante il prodotto della quota residuo di margine per l'annualità $1 + a_{x+i}$ a chiusura di esercizio il valore attuale di tali quote residue; detta infine s' la somma di tali valori attuali sarà appunto s' il limite superiore sopraindicato o in altri termini, ad esempio qualora s' sia maggiore di $s(i+i) - I(i+i)^2$ per i portafogli ceduti sarà soltanto una frazione _____ di tale limite superiore da



Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE

ROMA

106

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è un Istituto di Stato creato dalla legge 4 Aprile 1912 n. 305 con sede in Roma. Le polizze di assicurazione da esso emesse, oltre che dalle riserve matematiche e dalle altre riserve dell'Istituto, sono garantite dal Tesoro dello Stato.

5)

considerarsi come spesa di acquisizione che resta da ammortizzare alla fine dell'esercizio, mentre qualora s' fosse minore di $s(i+i)^t - I(i+i)^{\frac{t}{2}}$ soltanto s' si ammortizzerebbe attuarialmente nel senso di portarla a diminuzione delle riserve calcolate col metodo dei premi puri e sempre tenuto debito conto delle spese di gestione e di incasso, mentre l'eccedenza dovrebbe ammortizzarsi contabilmente.

Si passa quindi a discutere quale tipo di spesa possa considerarsi come spesa di acquisizione ed il prof. Michel tornando sopra un concetto illustrato in altra seduta, afferma che la spesa sostenuta per stipendi ad ispettori non possa interamente considerarsi come spesa di acquisizione per la produzione diretta.

La Commissione dopo avere esaminato le varie voci di spesa, finisce per deliberare quanto segue:

1°) Fra le spese di acquisizione sostenute per la produzione diretta debbono essere inclusi gli stipendi, le diarie, gli assegni, i viaggi degli ispettori compartimentali, centrali, ed aggiunti, il bonus corrisposto agli agenti, i premi di incoraggiamento, e le spese di pubblicità.

2°) Come spesa di acquisizione per la produzione derivante dalla cessione obbligatoria del 40 %, deve considerarsi quella effettivamente liquidata alle Compagnie.



Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE
ROMA

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è un Istituto di Stato creato dalla legge 4 Aprile 1912 n. 936 con sede in Roma. Le polizze di assicurazione da esso emesse, oltre che dalle riserve matematiche e dalle altre riserve dell'Istituto, sono garantite dal Tesoro dello Stato.

6)

3°) Come spesa di acquisizione per i portafogli ceduti dovranno considerarsi i compensi espliciti accordati alle Compagnie a diminuzione delle riserve matematiche trasferite, aumentati della differenza sul corso dei titoli secondo il listino del 2 Gennaio 1913 ed il loro reale prezzo d'acquisto.

Si passa quindi a discutere la misura delle spese di gestione e d'incasso di cui all'art. 37 dello Statuto, e in merito alla spesa d'incasso la Commissione concordemente delibera di presupporla nella misura del 2%.

Il prof. Beneduce sostiene poi che per la spesa di gestione non si debba oltrepassare il 3 od il 4%, ma il prof. Michel in considerazione delle spese di gestione effettivamente sostenute durante questo primo esercizio, ritiene che il 3 o il 4% del premio per spese di gestione sia insufficiente. Il prof. Beneduce contrappone che la eventuale eccedenza può essere bilanciata dagli utili industriali contenuti nelle tariffe e per una parte anche dagli utili derivanti dall'impiego dei fondi.

Il Direttore Generale si dichiara favorevole a quanto ha esposto il prof. Beneduce, anche perché le spese di gestione sostenute nel 1913 non possono aver tutte carattere di continuità.

Il prof. Michel pur ritenendo giuste le considerazioni



Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE
ROMA

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è un Istituto di Stato creato dalla legge 4 Aprile 1912 n. 305 con sede in Roma. Le polizze di assicurazione da esso emesse, oltre che dalle riserve materialistiche e dalle altre riserve dell'Istituto, sono garantite dal Tesoro dello Stato.

7)

del prof. Beneduce e del Direttore Generale insiste nella sua tesi rilevando come troppo grande sia la distanza tra il 3% che dovrebbe adottarsi e la spesa che è stata effettivamente sostenuta nel primo esercizio anche perché l'art. 37 parla al secondo capoverso di spese di gestione necessarie per l'amministrazione del portafoglio in vigore, mentre poi al terzo capoverso parla di addizionali, teoriche introdotte nella tariffa di premio.

Il prof. Beneduce fa considerare che la maggiore spesa sostenuta nel 1913 deve almeno in parte considerarsi come spesa d'impianto, che d'altro lato è logico ritenere che l'Istituto come una qualsiasi altra azienda abbia iniziato le sue operazioni con una spesa di amministrazione superiore a quella prevista per il periodo regolare di svolgimento e che infine, poiché in un periodo di pochi anni l'Istituto raggiungerà certamente un incasso non inferiore ai 40 milioni, la percentuale di spesa verrà sensibilmente diminuita.

Per le attuali eccedenze di spesa non vi è altra possibilità che quella di farla gravare sugli utili patrimoniali ed industriale, ma sarebbe inopportuno porre a carico di questo esercizio un'eccedenza molto ipotetica per l'avvenire sulla quale non abbiamo elementi sicuri per fare delle previsioni.





Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE
ROMA

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è un Istituto di Stato creato dalla legge 4 Aprile 1912 n. 305 con sede in Roma. Le polizze di assicurazione da esso emesse, oltre che dalle riserve matematiche e dalle altre riserve dell'Istituto, sono garantite dal Tesoro dello Stato.

8)

Il prof. Michel dichiara di non insistere ulteriormente poiché spetta soltanto al Consiglio di Amministrazione di stabilire definitivamente la misura di tali spese di gestione e propone che la questione sia lasciata impregiudicata per riesaminarla in sede definitiva di bilancio: per altro la Commissione, dopo alcune altre considerazioni, delibera che al Consiglio di Amministrazione venga fatta la proposta di assumere come percentuale di spesa di gestione nel calcolo delle riserve di cui all'art. 37 dello Statuto il 3% del premio per tutti i contratti a premio annuo, sia nella determinazione del valore di stima degli impegni assunti dall'Istituto, sia in quella del valore di stima degli impegni degli assicurati, di modo che per tutti i contratti a premio annuo la riserva di cui all'art. 37 verrà calcolata col metodo dei premi netti, salvo quanto riflette l'ammortamento delle spese di acquisizione.

Il prof. Michel fa poi osservare alla Commissione, che non nello spirito ma nella lettera le deliberazioni prese si allontanano dalle disposizioni dell'art. 37 che accenna al calcolo della riserva con l'uso di premi sufficienti e chiede quindi che il Consiglio convalidi anche il procedimento da adottarsi, che consisterà dunque nel calcolo della riserva coi premi puri ed in un ammortamento delle spese di acquisizione all'infuori, nelle



Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE

ROMA

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni
è un Istituto di Stato creato dalla legge
4 Aprile 1912 n. 305 con sede in Roma.
Le polizze di assicurazione da esso emesse,
oltre che dalle riserve matematiche
e dalle altre riserve dell'Istituto, sono
garantite dal Tesoro dello Stato.

9)

forme e nei limiti stabiliti.

Circa la spesa di gestione per i contratti a premio unico o ridotti o liberati, la Commissione delibera che per semplicità di calcolo essa debba considerarsi come una percentuale di capitale da determinarsi con procedimenti di media tali da non discostarsi troppo da quanto si sarebbe ottenuto commisurandola al premio annuo corrispondente.

Il prof. Michel interpella poi la Commissione per sapere se si ritiene necessaria la suddivisione delle riserve nelle tre parti riguardanti il portafoglio diretto, il portafoglio acquisito e quello del 40%; il prof. Beneduce è favorevole a questa divisione per avere l'opportunità di studiare meglio il comportamento di questi tre gruppi di riserve, però ritiene che agli effetti del bilancio non si debba portare che una sola voce.

Il cav. Roncaglia chiede come si debba registrare in bilancio la partita sinistri per rischio d'impiego, che le Compagnie usavano portare a nuovo tra le attività in attesa del recupero eventuale delle somme sinistrate. Si stabilisce che queste partite che furono trasferite all'Istituto come attività, vengano considerate come sinistri, considerando l'eventuale recupero come sopravvenienza attiva.

Per quanto concerne le nuove operazioni dell'Istituto si





Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE

ROMA

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è un Istituto di Stato creato dalla legge 4 Aprile 1912 n. 305 con sede in Roma. Le polizze di assicurazione da esso emesse, oltre che dalle riserve matematiche e dalle altre riserve dell'Istituto, sono garantite dal Tesoro dello Stato.

10)

stabilisce di aprire per le operazioni di ciascun anno dei conti quinquennali nella cui uscita figurino i sinistri pagati e nell'entrata i soprapremi riscossi ed i recuperi. Al termine del quinquennio il saldo del conto verrà computato nel conto profitti e perdite secondo le rispettive risultanze. In tal modo resta eliminato il calcolo delle riserve annuali.

La seduta é tolta alle ore 19.

I SEGRETARI

Gino